



Bilancio al 31.12.2016

Documento approvato dall'Assemblea Soci del 05/10/2017

GEAT S.P.A.

Capitale Sociale Euro 7.530.943,00 i.v.

Sede Legale: via Lombardia, 17 - 47838 RICCIONE (RN) -

Cod.Fisc/P.Iva: 02418910408

Tel. 0541/668011 - Fax 0541/643613

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Bruno Bianchini	Presidente
Tommaso Berni	Vice-Presidente
Marco Ubaldini	Consigliere

Collegio Sindacale

Danilo Sartori	Presidente
Annamaria Muccioli	Sindaco Effettivo
Isabella Marcaccini	Sindaco Effettivo

INDICE :

➤ RELAZIONE SULLA GESTIONE	pag. 1
➤ BILANCIO IV DIRETTIVA CEE	pag. 26
➤ NOTA INTEGRATIVA	pag. 29
➤ RENDICONTO FINANZIARIO	pag. 59
➤ RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE	pag. 62
➤ RELAZIONE ANNUALE ORGANISMO DI VIGILANZA	pag. 68

Geat S.p.A.

Sede in VIA LOMBARDIA n. 17 - 47838 RICCIONE (RN)
Capitale sociale Euro 7.530.943,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2016 riporta un risultato economico positivo di € 161.465, un ottimo risultato, dopo quello di carattere straordinario maturato nell'anno precedente grazie alla plusvalenza realizzata dalla vendita di parte del pacchetto di azioni Hera detenuto da Geat.

Nel rispetto delle disposizioni normative e delle previsioni statutarie, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 30/03/2017, ha ritenuto di prorogare la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31/12/2016 nel più ampio termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Lo stesso C.d.A ha ritenuto, infatti, sussistenti le *particolari esigenze di proroga previste dall'art 2.364 C.C.* tenuto conto delle difficoltà connesse alla prima applicazione della nuova normativa di bilancio dettata dal D.Lgs. n. 139/2015 e dal nuovo Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica di cui al D.Lgs. n. 175/2016.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La nostra società svolge la propria attività attraverso contratti di servizio con gli enti locali soci, in particolare il servizio pubblico integrato di conservazione e valorizzazione del patrimonio, attraverso la manutenzione delle aree verdi, delle strade, del patrimonio immobiliare di natura non abitativa e delle strutture portuali pubbliche, nonché la gestione della riscossione dei tributi locali, del servizio di pubblicità commerciale, della lotta antiparassitaria e dei servizi cimiteriali.

Ai sensi dell'art. 2428 C.C. comma 3, si segnala che l'attività viene svolta principalmente nella sede di Riccione e nelle sedi secondarie ubicate presso la residenza municipale di Cattolica e in Via della Repubblica n. 98a a Misano Adriatico.

Andamento della gestione

La gestione economico-finanziaria di GEAT SpA nel corso dell'anno 2016 è da ritenersi soddisfacente: il volume di ricavi di vendite e prestazioni dell'anno 2016 si è assestato a € 9.106.857, superiore del 5,982%, rispetto all'esercizio precedente. Anche in questo esercizio è costantemente proseguito lo sforzo teso al miglioramento della struttura organizzativa e dei servizi erogati, prestando sempre maggiore attenzione al contenimento dei costi di produzione ma al tempo stesso all'ottimizzazione dei processi.

Rispetto ai nuovi affidamenti da parte degli enti soci, si sottolinea la conferma dell'affidamento da parte del Comune di Misano del servizio di lotta antiparassitaria e lotta alla zanzara. Nel corso del 2016 ci sono state le trattative anche con il Comune di Cattolica per il medesimo servizio, che ci è stato affidato per il periodo 2017-2021.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

In questo anno 2016 si è finalmente invertito il trend di costante riduzione dei ricavi: dopo qualche anno di riduzioni in questo esercizio i ricavi sono in aumento rispetto a quelli dell'esercizio precedente, per maggiori interventi di natura straordinaria.

Dopo la vendita, operazione di carattere straordinario, di un pacchetto di azioni Hera nell'anno 2015, in questo 2016 si è tornati ad una certa "ordinarietà": sono stati comunque percepiti dividendi da Hera, seppur dimezzati, ovvero pari ad €252.373, che hanno consentito alcuni interventi di natura straordinaria e di emergenza, soprattutto legati ai servizi portuali. Questa è da considerarsi motivazione del "risultato operativo" negativo, segnalato dalla differenza tra valore della produzione e relativi costi, come peraltro evidenziato con chiarezza al rigo A – B del conto economico.

In ogni caso, al di là dell'aspetto economico annuale, la società risulta discretamente patrimonializzata ed il Consiglio di Amministrazione è particolarmente attento nel tenere i conti societari al riparo da rischi finanziari. A tal fine si evidenzia l'accantonamento al fondo rischi sinistri futuri, necessario per far fronte ad eventuali imprevisti per cause legali in corso, confermato all'importo di €1.230.000, così come l'accantonamento al fondo di manutenzione ciclica, € 401.000 (incrementato di € 196.000 rispetto all'anno precedente), che mettono i conti al riparo da imprevisti futuri.

Principali dati economici

Si riporta a seguire il conto economico riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, con alcune precisazioni:

- a decorrere dall'1/1/2016 sono entrate in vigore le disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE in tema di bilancio d'esercizio delle società di capitali e che modifica completamente la precedente IV direttiva. La società ha pertanto adattato le proprie procedure alle nuove regole. Lo schema di bilancio utilizzato è quello cosiddetto ordinario in quanto GEAT supera i limiti previsti per la redazione "abbreviata". Tra le novità introdotte si segnala che quelle che più direttamente interessano la società sono, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti:
 - l'obbligatorietà di predisposizione del rendiconto finanziario, che già comunque GEAT predisponneva anche negli anni passati pur non essendo necessario;

- l'eliminazione nel conto economico dell'area E, dedicata alle operazioni straordinarie, attive e passive. Ora le operazioni che prima ricadevano in quell'area dovranno essere imputate a quella che meglio ne rappresenta la natura che ricoprono: caratteristica, accessoria, finanziaria o fiscale. Così ad esempio i ricavi di carattere straordinario derivanti dalla vendita nel 2015 di un pacchetto di azioni HERA – immobilizzazioni finanziarie – confluiscono nella voce C15 e) *Proventi da partecipazioni in altre imprese*.

In considerazione della importante plusvalenza maturata nell'anno 2015 a seguito della vendita di un pacchetto di azioni Hera detenuto dalla società, l'esposizione dello schema qui sotto riportato è stato fatto lasciando evidenziata la parte dedicata alle operazioni straordinarie, in quanto ritenuto più opportuno ai fini del confronto dei dati con l'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	31/12/2016	31/12/2015	31/12/2014
RICAVI	9.106.857	8.592.766	8.861.945
+ Variazione rimanenze finali e semil.	-107.207	-126.781	-182.538
+ Variazione lavori in corso	62.532		-52.606
+ Incrementi di immobil. per lavori int.		0	0
+ Altri ricavi	82.659	68.310	120.217
= VALORE DELLA PRODUZIONE	9.144.841	8.534.295	8.747.018
- Acquisti	334.838	372.897	334.968
- Variazione materie prime	1.146	-18.284	-14.334
- Spese generali	5.646.563	5.388.424	5.425.855
= VALORE AGGIUNTO	3.162.294	2.791.258	3.000.529
- Costo del lavoro	-2.783.195	-2.802.393	-2.731.524
= MARGINE OPERATIVO LORDO	379.099	-11.135	269.005
- Accantonamenti	-196.000	-110.000	-350.000
- Ammortamenti e svalutazioni	-211.474	-230.444	-264.797
= REDDITO OPERATIVO	-28.375	-351.579	-345.792
+ Proventi finanziari netti	221.812	448.228	445.703
- Rettifiche di valore di attività finanziarie			0
+ Proventi straordinari		2.638.848	55.864
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	193.437	2.735.497	155.775
- Imposte sul reddito	-31.972	-3.985	-64.378
= REDDITO NETTO (Utile dell'esercizio)	161.465	2.731.512	91.397

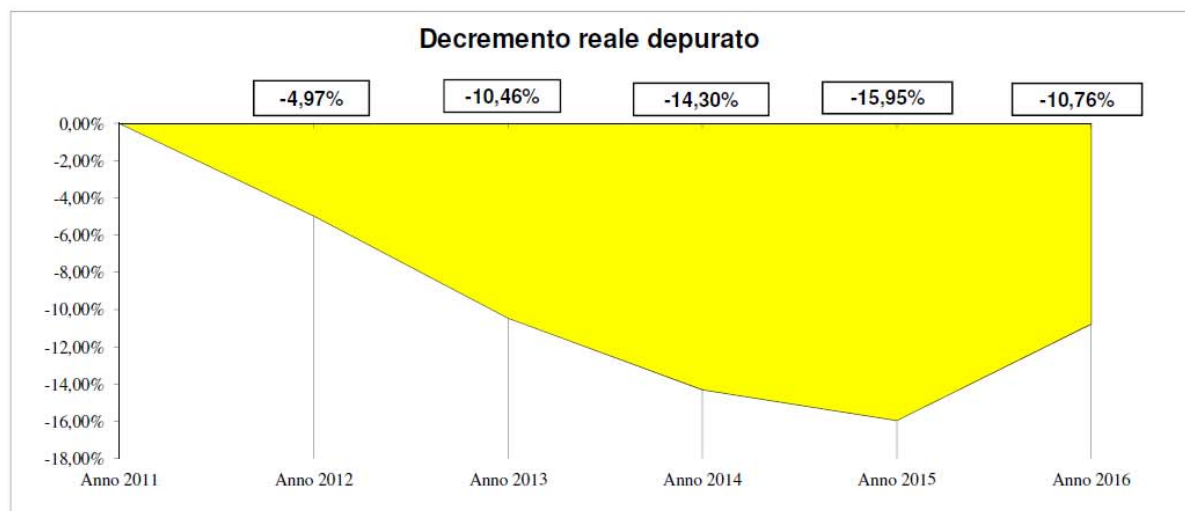
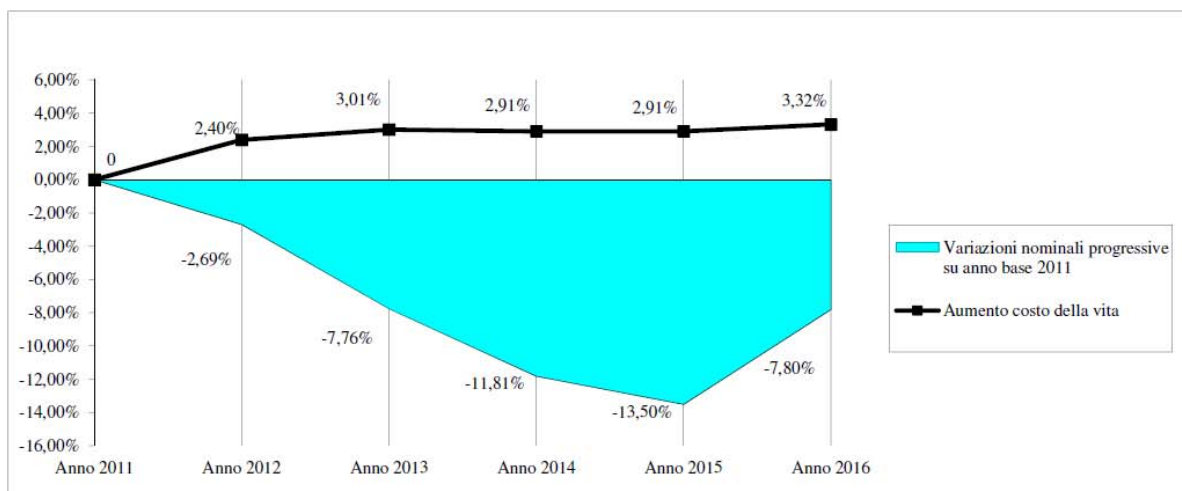
Di seguito la tabella che illustra l'andamento triennale della parte operativa del conto economico:

C O N T O E C O N O M I C O – P A R T E O P E R A T I V A			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.861.945	8.592.766	9.106.857
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lav., semilav.e finiti	-182.538	-126.781	-107.207
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-52.606	0	62.532
4) incrementi di immobilizz. per lavori interni	0	0	0
5) altri ricavi e proventi:			
Contributi in conto esercizio	53.088	47.747	43.971
CONTRIBUTI VARI	0	0	0
Altri ricavi e proventi	67.129	20.563	38.688
Totale altri ricavi e proventi 5)	120.217	68.310	82.659
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)	8.747.018	8.534.295	9.144.841
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussid.,consumo e merci	334.968	372.897	334.838
7) per servizi	5.078.932	5.038.353	5.247.135
8) per godimento di beni di terzi	54.246	60.316	70.352
9) per il personale			
a) salari e stipendi	1.945.165	1.946.267	1.906.675
b) oneri sociali	623.520	628.277	619.425
c) trattamento di fine rapporto	122.786	121.434	119.909
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0
e) altri costi	40.053	106.415	137.186
Totale costi per il personale 9)	2.731.524	2.802.393	2.783.195
10) ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizz. immateriali	15.548	12.115	11.842
b) ammortamento delle immobilizz. materiali	197.331	175.722	176.117
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ.	51.918	42.607	23.515
Totale ammortamenti e svalutazioni 10)	264.797	230.444	211.474
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-14.334	-18.284	1.146
12) accantonamenti per rischi	350.000	110.000	196.000
13) altri accantonamenti	0	0	0
14) oneri diversi di gestione	292.677	289.755	329.076
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)	9.092.810	8.885.874	9.173.216
DIFF.VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-345.792	-351.579	-28.375

Presentazione grafica delle variazioni in termini reali

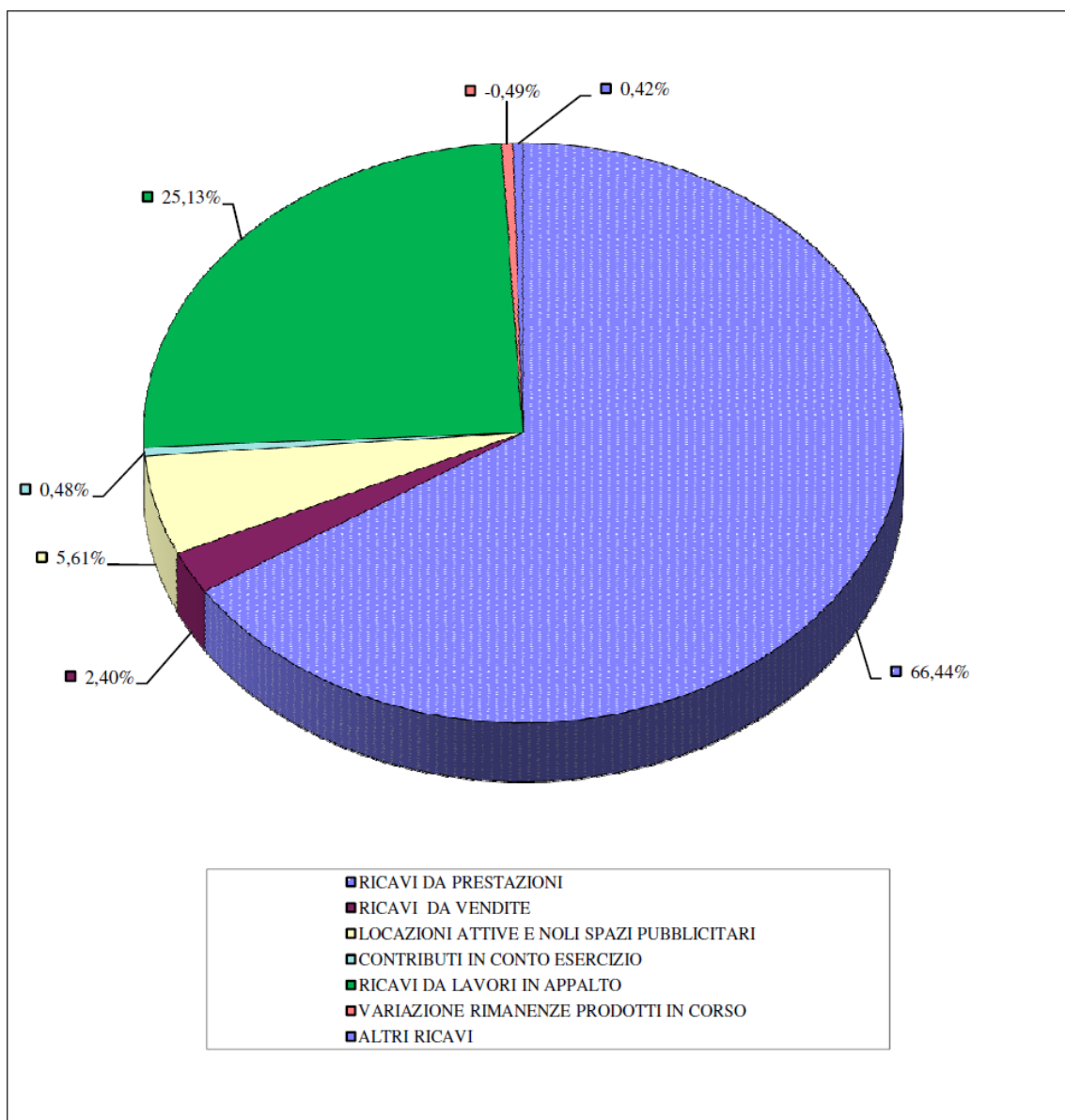
VALORE DELLA PRODUZIONE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	9.918.331	9.651.312	9.148.913	8.747.018	8.579.244	9.144.841
Variazioni sull'anno precedente		-2,69%	-5,21%	-4,39%	-1,92%	6,59%
Variazioni nominali progressive su anno base 2011		-2,69%	-7,76%	-11,81%	-13,50%	-7,80%
Decremento reale depurato		-4,97%	-10,46%	-14,30%	-15,95%	-10,76%
Indici ISTAT		2,40%	0,60%	-0,10%	0,00%	0,40%
Aumento costo della vita		2,40%	3,01%	2,91%	2,91%	3,32%
Base rivalutata	9.918.331	10.156.371	10.217.309	10.207.092	10.207.092	10.247.920

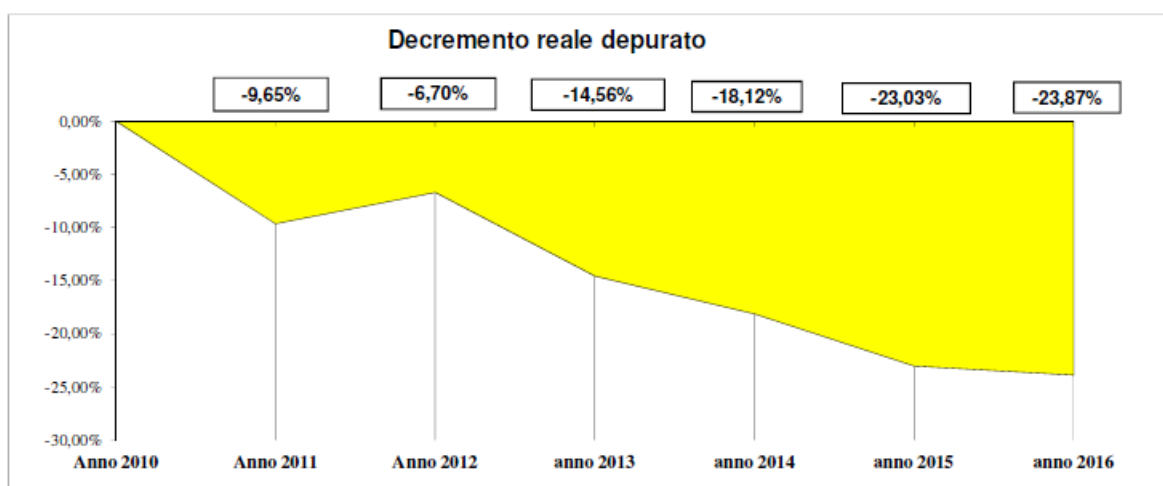
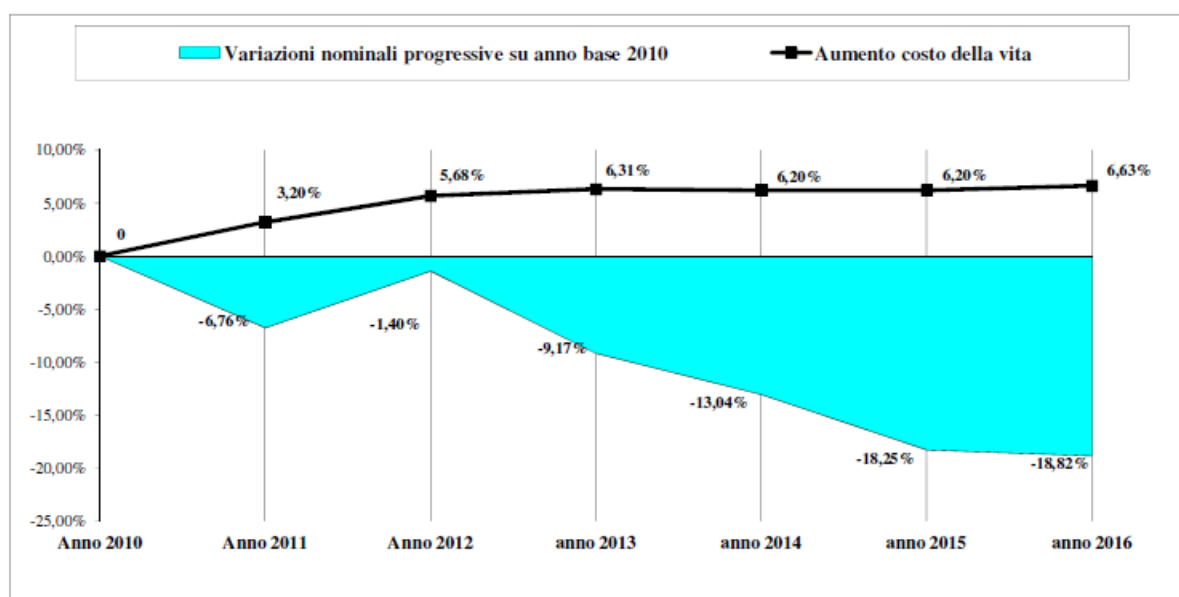


composizione VALORE PRODUZIONE 2016

RICAVI DA PRESTAZIONI	6.076.003	66,44%
RICAVI DA VENDITE	219.486	2,40%
LOCAZIONI ATTIVE E NOLI SPAZI PUBBLICITARI	513.257	5,61%
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	43.971	0,48%
RICAVI DA LAVORI IN APPALTO	2.298.111	25,13%
VARIAZIONE RIMANENZE PRODOTTI IN CORSO	-44.675	-0,49%
ALTRI RICAVI	38.688	0,42%
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	9.144.841	100,00%

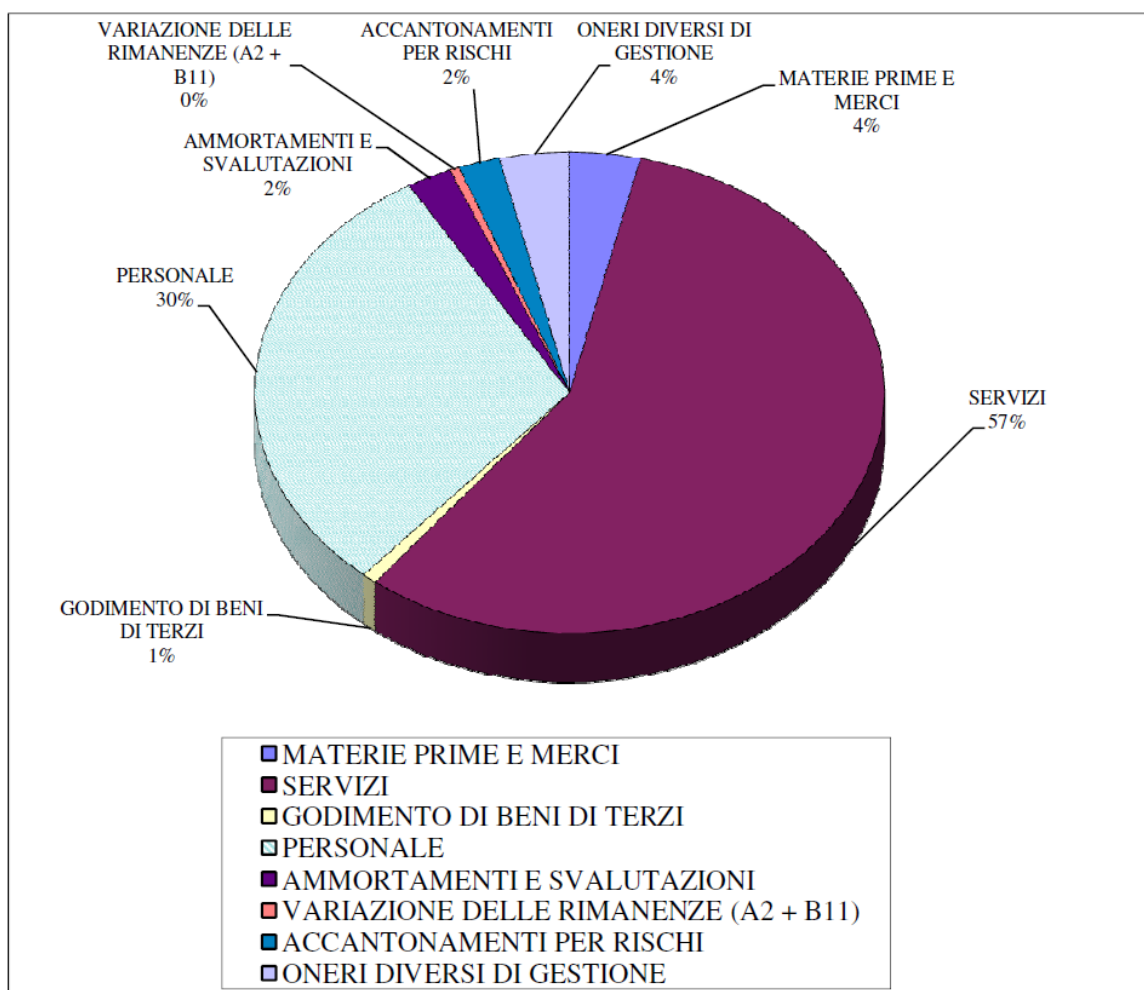


Andamento storico RICAVI da prestazioni ordinarie							
Descrizione	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	anno 2013	anno 2014	anno 2015	anno 2016
Totale Prestazioni ORDINARIE	6.118.705	5.704.982	6.032.773	5.557.611	5.320.659	5.002.059	4.967.126
Prestazioni ORDINARIE altri Comuni	1.264.284	1.106.025	885.415	712.924	578.027	638.898	641.931
Prestazioni ORDINARIE Riccione	4.854.421	4.598.957	5.147.358	4.844.687	4.742.632	4.363.161	4.325.195
Variazioni sull'anno precedente		-6,76%	5,75%	-7,88%	-4,26%	-5,99%	-0,70%
Variazioni nominali progressive su anno base 2010		-6,76%	-1,40%	-9,17%	-13,04%	-18,25%	-18,82%
Decremento reale depurato		-9,65%	-6,70%	-14,56%	-18,12%	-23,03%	-23,87%
Indici ISTAT		3,20%	2,40%	0,60%	-0,10%	0,00%	0,40%
Aumento costo della vita		3,20%	5,68%	6,31%	6,20%	6,20%	6,63%
Base rivalutata	6.118.705	6.314.504	6.466.052	6.504.848	6.498.343	6.498.343	6.524.336



COMPOSIZIONE COSTI 2016

MATERIE PRIME E MERCI	334.838,00	3,60%
SERVIZI	5.247.135,00	56,47%
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	70.352,00	0,76%
PERSONALE	2.783.195,00	29,95%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	211.474,00	2,28%
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE (A2 + B11)	45.821,00	0,49%
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	196.000,00	2,11%
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	329.076,00	3,54%
INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	41.784,00	0,45%
IMPOSTE	31.972,00	0,34%
TOTALE SPESE	9.291.647,00	



Principali dati patrimoniali

L'analisi dei dati patrimoniali ci presenta una società solida: ecco di seguito lo stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario, confrontato con quello dei due esercizi precedenti.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO (criterio finanziario)						
ATTIVO= IMPIEGHI	31/12/2014		31/12/2015		31/12/2016	
CAPITALE FISSO						
Immobilizzazioni immateriali - BI	88.995	0,4%	83.680	0,4%	77.452	0,4%
Immobilizzazioni materiali BII (1)	3.262.238	14,6%	3.187.380	15,4%	3.050.505	16,0%
Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni IIII1	8.208.096	36,6%	4.104.048	19,9%	4.104.048	21,5%
Crediti finanz. oltre l'eserc succ. BIII2						
Altri titoli e azioni proprie BIII 3 e 4	3.063	0,0%	3.063	0,0%	3.063	0,0%
Crediti v/soci oltre l'eserc. succ. A a)						
Crediti non finanz. oltre es. succ. CII			8.444	0,0%		
Ratei, Risconti oltre l'es.succ., Disaggi						
Rimanenze (scorta fissa)						
CAPITALE FISSO	11.562.392	51,6%	7.386.615	35,7%	7.235.068	37,9%
CAPITALE CIRCOLANTE (2)						
Rimanenze (scorta variabile)	1.359.255	6,1%	1.250.758	6,1%	1.204.937	6,3%
Ratei, Risconti entro l'esercizio succ.	24.111	0,1%	24.578	0,1%	9.948	0,1%
ESIGIBILITA'	1.383.366	6,2%	1.275.336	6,2%	1.214.885	6,4%
Crediti esigibili entro l'esercizio succ. verso clienti - CII 1) a	1.130.938	5,0%	806.009	3,9%	525.334	2,8%
altri crediti a breve CII	6.668.433	29,8%	6.500.834	31,5%	9.704.081	50,8%
Attività finanziarie non immobilizz CIII						
Crediti finanz. entro exerc succ BIII 2						
Crediti v/soci richiamati A b)						
LIQUIDITA' DIFFERITE	7.799.371	34,8%	7.306.843	35,4%	10.229.415	53,6%
Depositi bancari e postali	1.661.344	7,4%	4.696.732	22,7%	415.777	2,2%
Assegni, denaro e valori in cassa	2.301	0,0%	1.593	0,0%	2.377	0,0%
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.663.645	7,4%	4.698.325	22,7%	418.154	2,2%
CAPITALE CIRCOLANTE	10.846.382	48,4%	13.280.504	64,3%	11.862.454	62,1%
CAPITALE INVESTITO	22.408.774	100,0%	20.667.119	100,0%	19.097.522	100,0%
(1) di cui terreni e fabbricati	2.702.173	12,1%	2.638.557	12,8%	2.574.941	13,5%
PROSPETTO CAPITALE INVESTITO: 1000						
CAPITALE FISSO	11.562	51,6%	7.387	35,7%	7.235	37,9%
CAPITALE CIRCOLANTE	10.846	48,4%	13.281	64,3%	11.862	62,1%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO (criterio finanziario)

PASSIVO= FONTI	31/12/2014		31/12/2015		31/12/2016	
CAPITALE PROPRIO						
Capitale sociale	7.530.943	33,6%	7.530.943	36,4%	7.530.943	39,4%
Riserve legali e statutarie	62.304	0,3%	153.701	0,7%	426.852	2,2%
Riserva da sovrapprezzo azioni						
Riserve da rivalutazione						
Riserve per azioni proprie						
Altre riserve	-1	0,0%	-1	0,0%	-1	0,0%
Utili (Perdite) portati a nuovo						
Utile (Perdita) dell'esercizio	91.397	0,4%	2.731.512	13,2%	161.465	0,8%
1) TOTALE CAPITALE PROPRIO	7.684.643	34,3%	10.416.155	50,4%	8.119.259	42,5%
CAPITALE DI TERZI						
Passività consolidate						
Fondi per rischi ed oneri B)	1.470.131	6,6%	1.580.131	7,6%	1.776.131	9,3%
Trattam. Fine Rapporto lav sub. C)	703.925	3,1%	713.463	3,5%	739.439	3,9%
Obbligazioni ord. e convertib. D1 e D2						
Debiti verso banche D4						
Debiti verso fornitori D7						
Altri debiti a m/l termine del Gruppo D	6.520.000	29,1%	4.320.000	20,9%	4.120.225	21,6%
Ratei, Risconti oltre es. succ. e Agg						
PASSIVITA' CONSOLIDATE	8.694.056	38,8%	6.613.594	32,0%	6.635.795	34,7%
Passività correnti						
Obbligazioni ord. e convertib. D1 e D2						
Debiti verso banche D4						
Debiti verso fornitori D7	3.067.729	13,7%	2.621.499	12,7%	2.565.938	13,4%
Debiti a breve dei Gruppi B) C) D)	2.816.073	12,6%	868.677	4,2%	1.620.486	8,5%
Ratei, Risconti entro esercizio succ.	146.273	0,7%	147.194	0,7%	156.044	0,8%
PASSIVITA' CORRENTI	6.030.075	26,9%	3.637.370	17,6%	4.342.468	22,7%
2) TOTALE CAPITALE DI TERZI	14.724.131	65,7%	10.250.964	49,6%	10.978.263	57,5%
TOTALE CAPITALE FINANZIATO	22.408.774	100,0%	20.667.119	100,0%	19.097.522	100,0%

PROSPETTO FONTI DI FINANZIAMENTO: 1000

	31/12/2014		31/12/2015		31/12/2016	
CAPITALE PROPRIO	7.685	34,3%	10.416	50,4%	8.119	42,5%
CAPITALE DI TERZI	14.724	65,7%	10.251	49,6%	10.978	57,5%

FONDI PER RISCHI ED ONERI

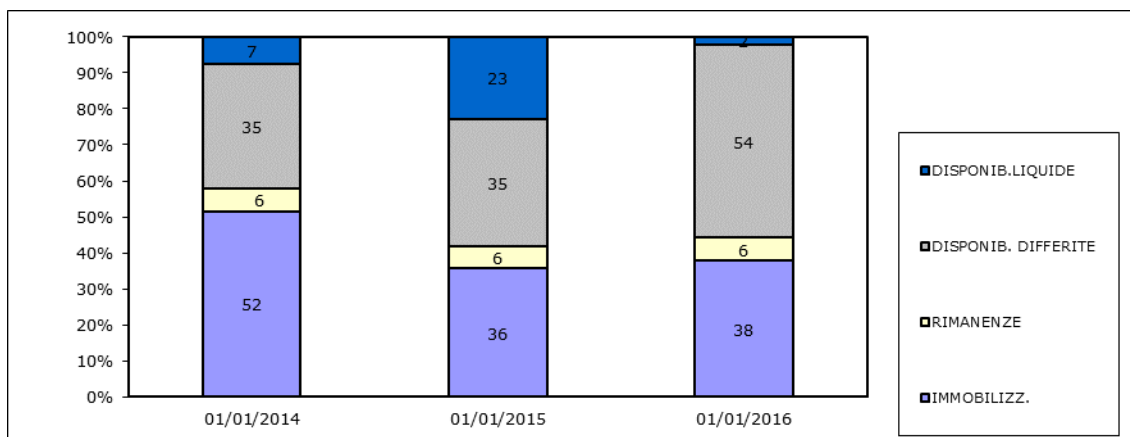
Fondi per rischi ed oneri B)	1.470.131		1.580.131		1.776.131
Fondi rischi ed oneri a breve					
Fondi rischi ed oneri a m/l term.	1.470.131		1.580.131		1.776.131

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAV SUBORDINATO

Trattamento Fine rapp. Lav sub.	703.925		713.463		739.439
Parte del TFR da utilizz. a breve					
TFR come Passività consolidata	703.925		713.463		739.439

STATO PATRIMONIALE ATTIVO RICLASSIFICATO IN %

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
IMMOBILIZZ.	52	36	38
RIMANENZE	6	6	6
DISPONIB. DIFFERITE	35	35	54
DISPONIB.LIQUIDE	7	23	2

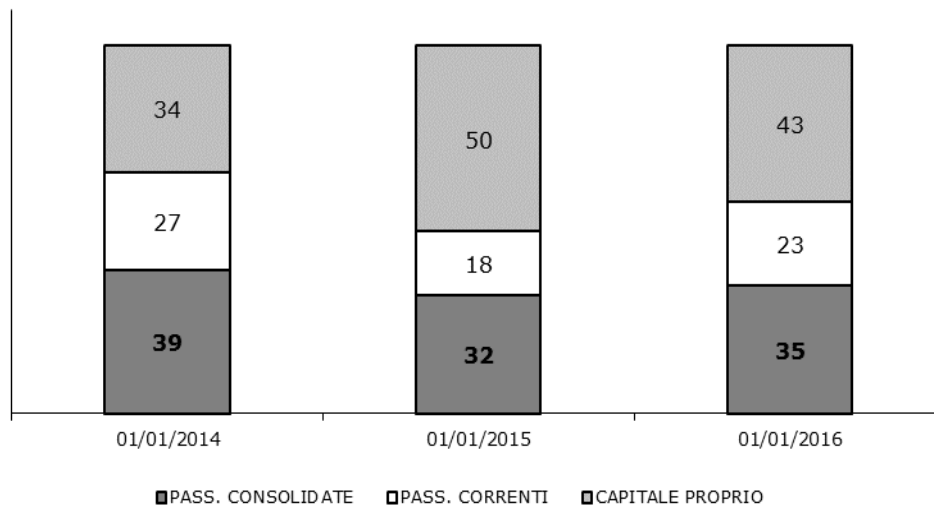


STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SINTETICO IN %

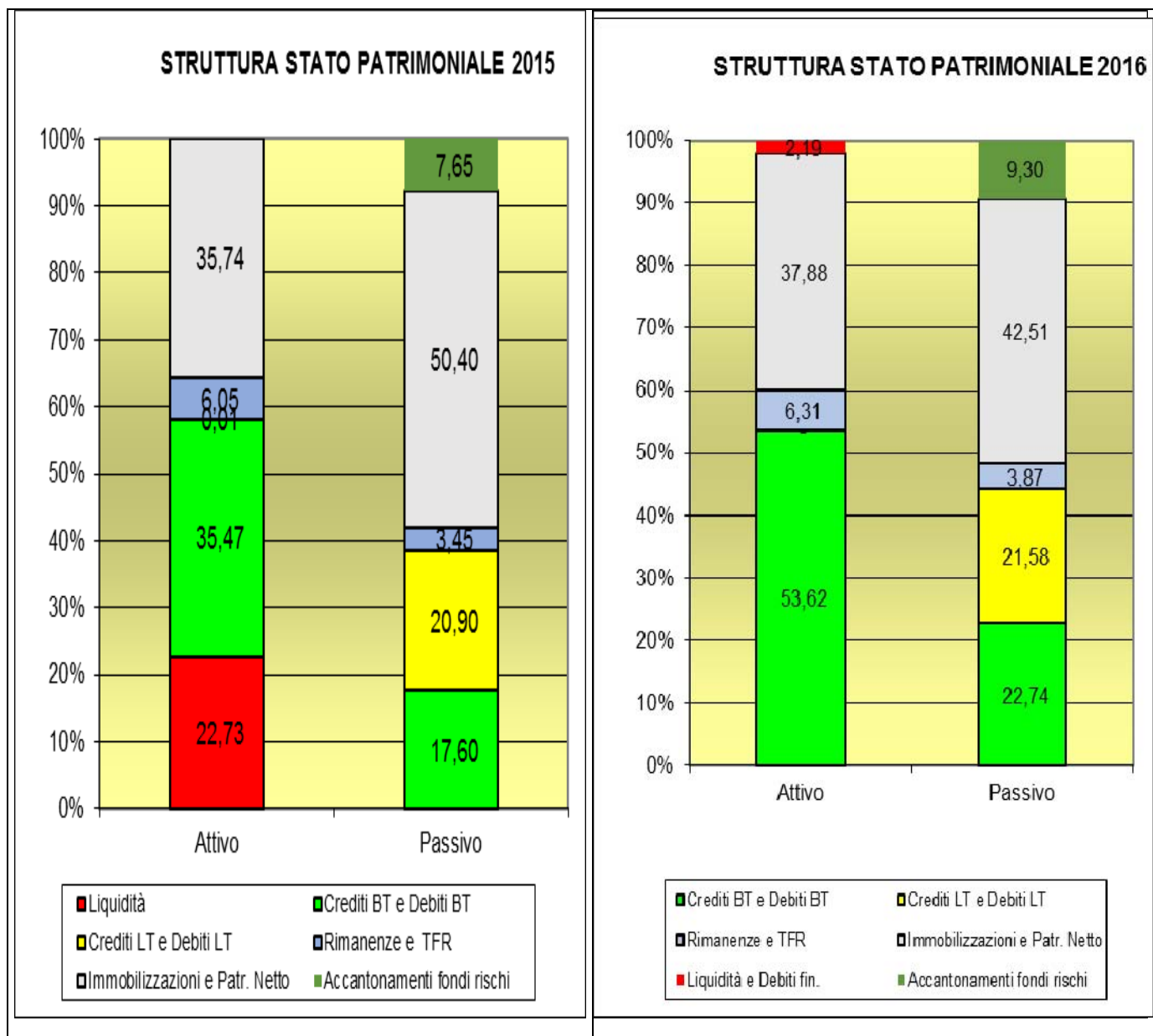
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
ATTIVITA' IMMOBILIZZATE	52%	36%	38%
RIMANENZE	6%	6%	6%
DISPONIBILITA' DIFFERITE	35%	35%	54%
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7%	23%	2%
CAPITALE INVESTITO	100%	100%	100%
CAPITALE PROPRIO	34%	50%	43%
PASSIVITA' CONSOLIDATE	39%	32%	35%
PASSIVITA' CORRENTI	27%	18%	23%
CAPITALE FINANZIATO	100%	100%	100%

STATO PATRIMONIALE PASSIVO RICLASSIFICATO IN %

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
CAPITALE PROPRIO	34	50	43
PASS. CONSOLIDATE	39	32	35
PASS. CORRENTI	27	18	23



ANALISI GRAFICA DELLO STATO PATRIMONIALE: STRUTTURA



Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale

Il D.Lgs. 19/8/2016 n. 175, ovvero il nuovo Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, ha introdotto una serie di novità legislative tra le quali il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale introdotto dal comma 6 dell'art. 2, che testualmente recita:

“ 2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.”

Il comma 4: “4. Gli strumenti eventualmente adottati (...) sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.”

L'art. 14 invece definisce:

“2. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 3, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

3. Quando si determini la situazione di cui al comma 1, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

4. Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 4, anche in deroga al comma 5.”

Pertanto l'organo amministrativo è stato chiamato ad individuare e monitorare un set di indicatori idonei a segnalare tempestivamente un'eventuale crisi aziendale per poi affrontarla e risolverla, adottando senza indugio i provvedimenti necessari. Lo scopo è quindi quello di prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci, oltre che favorire la trasparenza delle informazioni.

Le eventuali soglie di allarme devono essere individuate anche attraverso la predisposizione di indicatori che possano individuare la presenza di patologie rilevanti. Per “soglia di allarme” si intende una situazione di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un potenziale rischio sull'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

Il Consiglio di Amministrazione di GEAT, in considerazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale di Geat, ha ritenuto individuare i seguenti parametri:

1) la gestione operativa della società al netto della parte finanziaria del bilancio (differenza tra valore della produzione, costi della produzione e parte finanziaria: A meno B più/meno C), sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 3% del valore totale della produzione;

2) la perdita di un singolo esercizio erode il patrimonio netto in misura pari o superiore al 2%;

- 3) la relazione redatta dal Collegio Sindacale (o società di revisione) rappresenti dubbi di continuità aziendale;
- 4) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato (A1 del Conto Economico), è superiore al 1%;
- 5) il margine di tesoreria, dato dal rapporto fra le liquidità immediate + liquidità differite (C2+C4 Attivo Stato Patrimoniale) e le passività correnti, non sia inferiore a 1.

VERIFICA ANNUALE DEGLI INDICATORI, ESERCIZIO 2016

In riferimento ai parametri sopra indicati, si riporta l'esito del monitoraggio per l'esercizio 2016 indicando anche il risultato storico degli ultimi tre esercizi:

1) La gestione operativa della società al netto della parte finanziaria del bilancio (differenza tra valore della produzione, costi della produzione e parte finanziaria: A meno B meno/più C), sia negativa per tre esercizi consecutivi in misura pari o superiore al 3% del valore totale della produzione:	SUPERAMENTO SOGLIE ALLARME		
	ANNI	SI	NO
	Esercizio 2014		NO
	Esercizio 2015		NO
	Esercizio 2016		NO

Indice 2014: A)-B)-+C) = €445.703, confrontato con 3% A) 1), 3% di €8.861.945=€265.858

Superamento soglia di allarme: NO

Indice 2015: A)-B)-+C) = €96.649, confrontato con 3% A) 1), 3% di €8.592.766=€257.783

Superamento soglia di allarme: NO

Indice 2016: A)-B)-+C) = €193.437, confrontato con 3% A) 1), 3% di €9.106.857=€273.206

Superamento soglia di allarme: NO

2) la perdita di un singolo esercizio erode il patrimonio netto in misura pari o superiore al 2%;	SUPERAMENTO SOGLIE ALLARME		
	ANNI	SI	NO
	Esercizio 2014		NO
	Esercizio 2015		NO
	Esercizio 2016		NO

Nessuna perdita. Superamento soglia di allarme: NO

3) la relazione redatta dal Collegio Sindacale (o società di revisione) rappresenta dubbi di continuità aziendale:	SUPERAMENTO SOGLIE ALLARME		
	ANNI	SI	NO
	Esercizio 2014		NO
	Esercizio 2015		NO
	Esercizio 2016		NO

Alla data attuale non ci sono relazioni del Collegio che rappresentino tali rischi.

Superamento soglia di allarme: NO

4) il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato (A1 del Conto Economico), è superiore al 1%:	SUPERAMENTO SOGLIE ALLARME		
	ANNI	SI	NO
	Esercizio 2014		NO
	Esercizio 2015		NO
	Esercizio 2016		NO

anno 2016: €41.784/ €9.106.857 x 100 = **€0,4588 %**

Superamento soglia di allarme: NO

5) Il margine di tesoreria, dato dal rapporto fra le <u>liquidità immediate</u> + <u>liquidità differite</u> (C2+C4 Attivo Stato Patrimoniale) e <u>le passività correnti</u> , non sia inferiore a 1	SUPERAMENTO SOGLIE ALLARME		
	ANNI	SI	NO
	Esercizio 2014		NO
	Esercizio 2015		NO
	Esercizio 2016		NO

Indice 2016: L.I. euro 418.154 + L.D. 10.229.415 = 10.467.569 / P.C. 4.342.468 = 2,45

superamento soglia di allarme: NO

Di seguito vengono altresì esposti altri indici, che pur non rientrando fra quelli oggetto di monitoraggio ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016, sono tuttavia interessanti per una ulteriore rappresentazione della realtà aziendale.

ANALISI DI SOLIDITA':

L'obiettivo dell'analisi della solidità è di verificare se la struttura finanziaria e patrimoniale dell'impresa presenti caratteristiche di solidità, per fronteggiare le mutevoli condizioni interne ed esterne

Indice di liquidità corrente (Current Ratio)	ATTIVITA' CORRENTI
	PASSIVITA' CORRENTI

Questo indicatore segnala in quale misura le liquidità immediate e differite coprono le passività correnti, può essere positivo, negativo o nullo:

Positivo: indica che le liquidità immediate e differite coprono interamente le passività correnti e parte delle fonti permanenti

Negativo: indica che il totale delle liquidità aziendali non copre le passività correnti, causando uno squilibrio nella struttura a breve.

Nulla: indica che si pareggiano perfettamente le liquidità immediate e differite con le passività correnti

I valori su cui calcolare l'**indice** sono i seguenti:

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attività correnti	10.846.382	13.280.504	11.862.454
Passività correnti	6.030.075	3.637.370	4.342.468
Elasticità dell'attivo	1,80	3,65	2,73

MARGINE DI TESORERIA/ANALISI DI LIQUIDITA'

Capit. circolante netto =	Attività correnti - Passività correnti
----------------------------------	--

Il Capitale Circolante Netto indica il saldo tra le attività correnti e le passività correnti.

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attività correnti	10.846.382	13.280.504	11.862.454
Passività correnti	6.030.075	3.637.370	4.342.468
Capitale circolante netto	4.816.307	9.643.134	7.519.986

Chiave di lettura	Significato
Capitale circ. netto > 0 (1)	<i>Situazione di equilibrio in quanto esso indica quanto in più delle risorse si trasformerà in denaro nel breve periodo rispetto agli impegni in scadenza nello stesso periodo.</i>
Capitale circ. netto < 0	<i>Situazione finanziaria-patrimoniale negativa in quanto solitamente rileva la copertura di investimenti fissi con fonti di finanziamento a breve termine.</i>

Per una corretta analisi di bilancio si deve considerare l'effettiva situazione finanziaria con il calcolo del quoziente di liquidità **Quick Ratio**:

Quick ratio Indice di liquidità	LIQUIDITA' IMMEDIATE + LIQUIDITA' DIFFERITE (senza rimanenze)
	PASSIVITA' CORRENTI

Questo indice mette in evidenza il rapporto tra le liquidità immediate e quelle differite con le passività scadenti entro l'esercizio successivo.

Chiave di lettura	Significato
Quick ratio > 2	<i>Situazione di eccessiva liquidità</i>
Quick ratio > 1	<i>Situazione di tranquillità finanziaria</i>
Quick ratio tra 0,50 e 1	<i>Situazione soddisfacente</i>
Quick ratio < 0,33	<i>Squilibrio finanziario</i>

	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Liquidità immediate	1.663.645	4.698.325	418.154
Liquidità differite	7.799.371	7.306.843	10.229.415
Passività correnti	6.030.075	3.637.370	4.342.468
Quick ratio	1,57	3,30	2,45

Il risultato dell'indice dell'anno 2015 evidenzia un dato elevato, 3,30, che come dice la legenda risulterebbe di "eccessiva liquidità" ma naturalmente occorre evidenziare come la già citata vendita del pacchetto di azioni Hera si è conclusa proprio a ridosso della fine dell'esercizio e la liquidità ottenuta è stata utilizzata nel primo periodo del 2016.

Nel 2016 si evidenzia una sensibile diminuzione delle liquidità immediate ed un aumento di quelle differite per l'aumento dei crediti verso i clienti, ed in particolare verso il socio di

maggioranza per i servizi resi.

RICLASSIFICAZIONE STATO PATRIMONIALE IN FORMA FINANZIARIA

ATTIVO			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Depositi bancari e postali	1.661.344	4.696.732	415.777
Assegni, denaro e valori in cassa	2.301	1.593	2.377
LIQUIDITA' IMMEDIATE	1.663.645	4.698.325	418.154
Crediti verso clienti	1.130.938	806.009	525.334
Crediti diversi a breve	6.668.433	6.500.834	9.704.081
Attività finanziarie non immobilizzate	0		0
LIQUIDITA' DIFFERITE	7.799.371	7.306.843	10.229.415
Rimanenze (scorta variabile)	1.359.255	1.250.758	1.204.937
Ratei, Risconti entro l'esercizio	24.111	24.578	9.948
ESIGIBILITA'	1.383.366	1.275.336	1.214.885
ATTIVO CORRENTE	10.846.382	13.280.504	11.862.454
Partecipazioni	8.208.096	4.104.048	4.104.048
Crediti finanziari oltre l'esercizio success.	0		0
Altri titoli e azioni proprie	3.063	3.063	3.063
Altri crediti oltre l'esercizio successivo		8.444	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	8.211.159	4.115.555	4.107.111
Terreni e fabbricati	2.702.173	2.638.557	2.574.941
Impianti e macchinari	320.677	327.453	312.848
Attrezzature industriali e commerciali	139.157	104.478	88.919
Altre immobilizzazioni materiali	100.231	116.892	73.797
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.262.238	3.187.380	3.050.505
Altre immobilizzazioni immateriali	88.995	83.680	0
Ratei, Risconti, Disaggi oltre l'eserc. succ.	0		0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	88.995	83.680	77.452
Scorta fissa di rimanenze	0	0	0
ATTIVO IMMOBILIZZATO	11.562.392	7.386.615	7.235.068
	0	0	0
TOTALE IMPIEGHI	22.408.774	20.667.119	19.097.522

PASSIVO E NETTO			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Debiti verso fornitori a breve	3.067.729	3.067.729	2.565.938
Debiti verso banche a breve	0	0	0
Obbligazioni	0	0	0
Debiti diversi a breve	2.816.073	868.677	1.620.486
Ratei, Risconti passivi, Aggi	146.273	146.273	156.044
PASSIVO CORRENTE	6.030.075	3.637.370	4.342.468
Fondi per rischi ed oneri	1.470.131	1.580.131	1.776.131
Trattamento fine rapporto	703.925	713.463	739.439
Altre passività a lungo termine	6.520.000	4.320.000	4.120.225
PASSIVO CONSOLIDATO	8.694.056	6.613.594	6.635.795
TOTALE MEZZI DI TERZI	14.724.131	10.250.964	10.978.263
Capitale sociale	7.530.943	7.530.943	7.530.943
Riserve	62.303	153.700	426.851
Utili portati a nuovo	0	0	0
Utile dell'esercizio	91.397	2.731.512	161.465
PATRIMONIO NETTO	7.684.643	10.416.155	8.119.259
TOTALE FONTI	22.408.774	20.667.119	19.097.522

Informazioni su ambiente e personale

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società è in linea con quanto previsto dalla normativa.

Come già illustrato nella nota integrativa, la società ha ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo le norme ISO 9001:2008 e SA 8000:2008 che hanno validità, rispettivamente, fino ai mesi di settembre e luglio 2017. Nel mese di febbraio 2016 è entrato in vigore il sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro in conformità alle linee guida Uni-Inail.

La struttura delle **risorse umane** della società ha avuto le seguenti movimentazioni nel corso del 2016:

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	24	24	0
Operai	29	30	-1
	54	55	-1

L'azienda applica due diversi contratti collettivi nazionali del lavoro, in particolare il contratto Unico Gas Acqua ed il Federambiente.

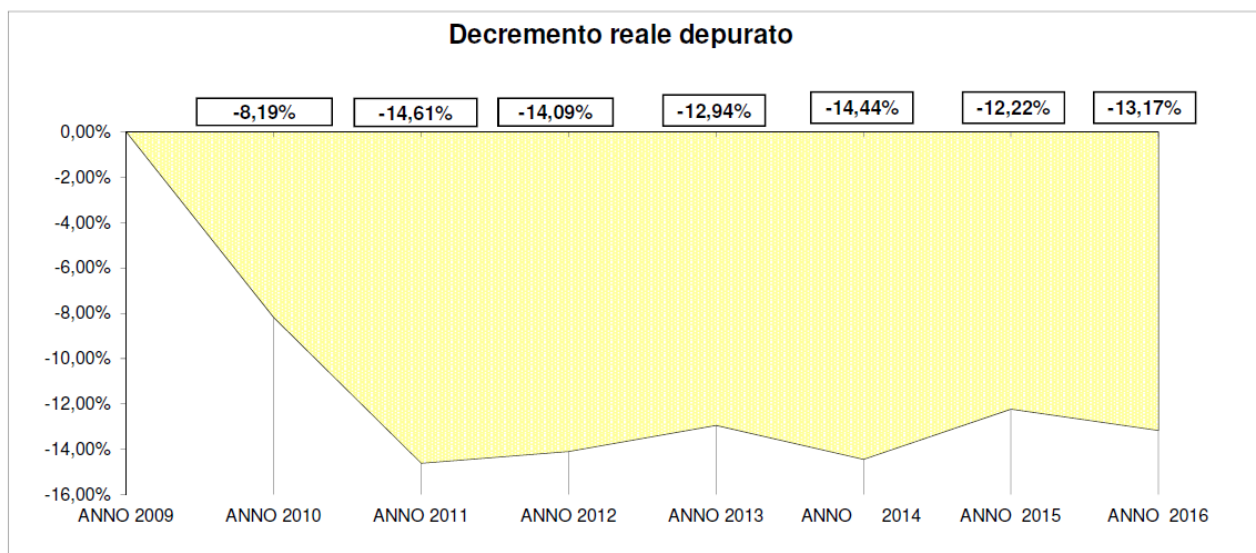
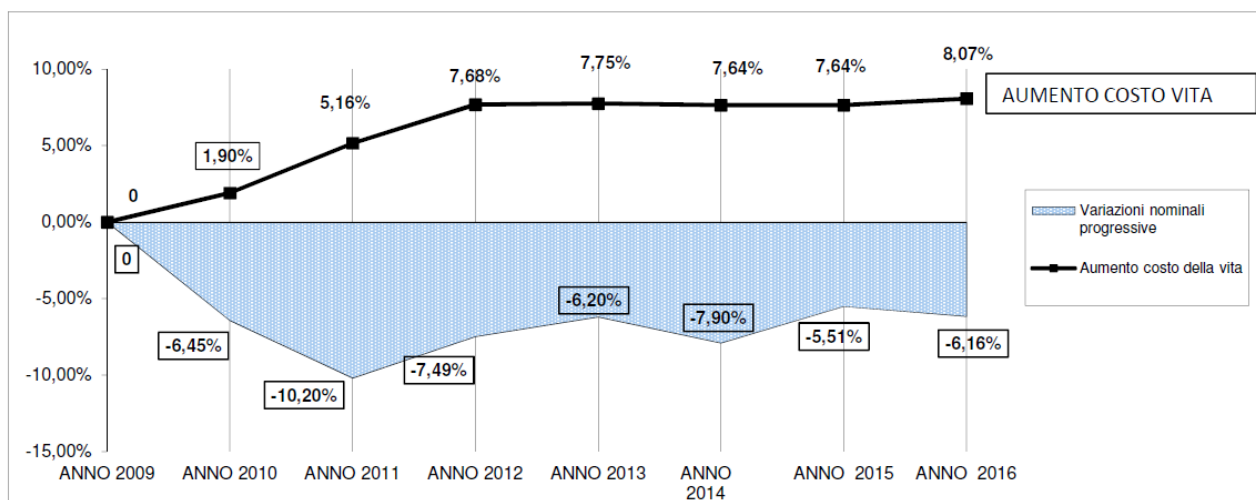
DOTAZIONE ORGANICA SUDDIVISA PER AREE DI ATTIVITA' E INQUADRAMENTO AL 31/12/2016					
Area	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale
Servizio Manutenzione Patrimonio	0	0	3	7	10
Servizio Gestione Integrata Territorio	0	1	4	15	20
Serv. Riscossione Tributi e Pubblicità Commerciale	0	0	6	1	7
Gestione servizi cimiteriali	0	0	1	4	5
Attività Portuali	0	0	0	0	0
Direzione, Aff. Generali, Amministrazione	1	0	9	2	12
Totale	1	1	23	29	54

Si evidenzia, di seguito, l'andamento storico della spesa del personale (voce B9 conto economico):

Presentazione grafica delle variazioni in termini reali

COSTO DEL PERSONALE

Descrizione	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
COSTO DEL PERSONALE	2.965.882	2.774.725	2.663.321	2.743.726	2.782.096	2.731.524	2.802.393	2.783.195
Variazioni sull'anno precedente		-6,45%	-4,01%	3,02%	1,40%	-1,82%	2,59%	-0,69%
Variazioni nominali progressive		-6,45%	-10,20%	-7,49%	-6,20%	-7,90%	-5,51%	-6,16%
Decremento reale depurato		-8,19%	-14,61%	-14,09%	-12,94%	-14,44%	-12,22%	-13,17%
Indici ISTAT		1,90%	3,20%	2,40%	0,06%	-0,10%	0,00%	0,40%
Aumento costo della vita		1,90%	5,16%	7,68%	7,75%	7,64%	7,64%	8,07%
	2.965.882	3.022.234	3.118.945	3.193.800	3.195.716	3.192.520	3.192.520	3.205.291



La nostra società pone sempre particolare attenzione alla gestione del personale, tesa costantemente al contenimento della spesa, ma al tempo stesso al mantenimento dei posti di lavoro ed alla qualità dei servizi erogati ai cittadini.

L'obbligo legislativo in tema di risparmi di spesa per le P.A. progressivamente esteso in via indiretta alle società da queste ultime partecipate, è applicabile direttamente a GEAT in forza della L. 147/2013 (c.d. Legge di Stabilità 2014), che impone alle società controllate da Enti Locali di

adeguare le proprie “politiche del personale” alle limitazioni a cui sono soggetti i propri soci pubblici (art. 1 comma 557 L. 147/2013).

Come risulta dal grafico qui sopra negli ultimi anni, a decorrere dal 2010 compreso, la Geat è sempre riuscita a contenere la spesa annuale per il personale dipendente, anzi analizzando il trend storico depurato dal tasso di inflazione si evidenzia come vi sia stata una marcata riduzione della spesa.

Nel corso dell’anno 2016 vi è stata una riduzione di una unità per pensionamento.

Tassi di assenza personale Geat anno 2016

Inquadramento	Malattia	Infortunio	Donazione Sanguine	Sciopero	Permesso Sindacale	Permesso L.104/92	Assenza Non Retribuita	Altri Permessi retribuiti	Totale
Dirigente	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Quadri/Impiegati	3,14%	0%	0,11%	0,02%	0,04%	0,10%	0,04%	0,32%	3,77%
Operai	4,34%	0,49%	0,04%	0,02%	0,18%	1,12%	0,15%	0,19%	6,53%

Strumenti di governo societario e programmi di responsabilità sociale

Ai sensi dell’art. 6, commi 3, 4 e 5 del Testo Unico sulle Partecipate (D.Lgs. 175/2016), si riportano le seguenti informazioni che di fatto costituiscono la c.d. “*relazione sul governo societario*” citata nell’articolo di cui sopra. Si dà atto che il Consiglio di Amministrazione ha valutato l’opportunità di non integrare gli strumenti di governo societario, poiché ritenuti adeguati già quelli presenti in azienda ed evidenziati a seguire.

Si premette, come poi esplicitato nel paragrafo “evoluzione prevedibile della gestione”, che il Consiglio di Amministrazione di Geat, in data 29 novembre 2016, ha approvato le proposte di modifica allo Statuto Sociale per aggiornarlo al nuovo Testo Unico e per trasformare Geat in società a responsabilità limitata.

Controllo analogo: Geat attua il c.d. controllo analogo mediante il “Coordinamento dei Soci” disciplinato nel vigente statuto agli articoli 23 bis e 23 ter, alla quale partecipano i rappresentanti degli Enti soci di Geat, indipendentemente dal capitale sociale posseduto. Il Coordinamento è sede di informazione, consultazione e discussione tra i soci. Al Coordinamento spetta la disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell’Assemblea con facoltà di esprimere pareri preliminari. In particolare, i bilanci, i budget, i report economici, finanziari ed industriali e tutti gli atti di competenza dell’Assemblea Straordinaria e le materie di cui all’art. 19 comma 2 dello Statuto, devono avere parere conforme preventivo da parte del Coordinamento. La società è dotata di strumenti di controllo di gestione: vengono elaborati trimestralmente report economici ed industriali ed annualmente il budget (revisionato in taluni casi in occasione della semestrale). Nel corso nel 2016 il Coordinamento si è riunito tre volte.

Rendicontazione separata attività economiche in regime di concorrenza: Geat non svolge tali tipi di attività, pertanto tale rendicontazione non è dovuta.

Adesione a codici di condotta e programmi di responsabilità sociale:

Fin dall’anno 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il “Codice Etico” e ha costituito un “Comitato Etico” con il compito di sorvegliare sulla corretta osservanza del Codice, che rappresenta e descrive gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività aziendali assunti dai collaboratori di Geat, sia che si tratti di amministratori o dipendenti o portatori d’interesse (in inglese stakeholders). Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Gestione ed Organizzazione ex D.Lgs. n. 231/2001 ed ha istituito l’Organismo di Vigilanza che svolge le seguenti attività:

- vigila sull’applicazione del Modello di organizzazione, in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto;

- verifica l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto. Fra gli allegati di questo bilancio è presente la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio sociale 2016.

Formano parte integrante del modello 231, i Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, che illustrano le misure adottate dalla società al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura del confronto e della legalità: unitamente al Codice Etico e al modello 231, costituiscono per Geat un valore aggiunto ai servizi che svolge sul territorio. Il sito internet della società risulta costantemente aggiornato con i dati richiesti dai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013 e dalla Legge 190/2012.

Per quanto riguarda gli acquisti (forniture di beni, servizi e lavori) Geat S.p.A. rispetta il Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.) e ha un regolamento interno sugli acquisti che verrà aggiornato a seguito del decreto correttivo al nuovo Codice Appalti (D.Lgs. 56/2017).

Ai fini del reclutamento del personale, Geat ne ha disciplinato i criteri e le modalità mediante un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 26 Maggio 2011 (Codice per la disciplina delle procedure di ricerca, selezione ed inserimento del personale) nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità ed imparzialità e dei principi di cui all'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.

Come già evidenziato nel paragrafo "informazioni su ambiente e personale", Geat ha da tempo aderito allo Standard SA8000 del SAI (Social Accountability International), che elenca i requisiti per un comportamento eticamente corretto delle imprese e della filiera di produzione verso i lavoratori ed è orientato a salvaguardare i lavoratori coinvolti sia direttamente che indirettamente nelle attività produttive, quindi coinvolge i dipendenti, i fornitori e i collaboratori esterni. Tale responsabilità sociale ha riflessi sulla buona integrazione di Geat nell'ambiente locale, apportando il proprio contributo alla comunità, in particolare a quella locale, fornendo posti di lavoro, salari e prestazioni ed entrate fiscali. Inversamente, Geat dipende dalla buona salute, dalla stabilità e dalla prosperità del territorio. Geat si impegna ad aderire e a conformarsi, oltre ai requisiti della norma SA8000:2008 e alle norme contenute nel proprio Codice Etico, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO), alla Convenzione delle Nazioni Unite dei Diritti del Bambino e alla Dichiarazione Universale dei diritti umani, a tutte le Leggi Nazionali ed Internazionali in materia, ivi inclusi il D.Lgs. 81/2008 e ss.mm., relativo alla sicurezza sul posto di lavoro, e il D.Lgs. 196/2003 in materia di riservatezza e trattamento dei dati personali. Geat considera i propri lavoratori come una risorsa strategica, garantendone il rispetto dei diritti, la sicurezza sul posto di lavoro e promuovendone la crescita professionale e personale; i propri fornitori come partners per lo sviluppo della Responsabilità Sociale invitandoli a condividere il Codice di Comportamento di Geat; i propri soci e clienti come elemento insostituibile del proprio successo, garantendo un servizio che riflette il comportamento etico dell'azienda.

Geat pone inoltre particolare attenzione agli impatti che le sue attività esercitano sul territorio locale promuovendo l'integrazione di persone appartenenti alle c.d. categorie svantaggiate. A titolo esemplificativo e non esaustivo, Geat ha sottoscritto in data 23/09/2015 un'apposita convenzione con il Comune di Riccione per l'attivazione di rapporti di lavoro accessorio destinata a persone in condizioni di indigenza o svantaggio sociale, inserite all'interno di un progetto d'inserimento del settore Servizi alla Persona. Nel 2016 si è data così la possibilità di formare e far lavorare n. 10 persone. Tale convenzione è però terminata a causa dell'abolizione dei c.d. "voucher" avvenuta mediante Decreto Legge n. 25 del 17 marzo 2017.

Geat collabora con gli istituti scolastici superiori della Provincia di Rimini nell'ambito dei c.d. percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro: nel corso del 2016 ha ospitato n. 2 studenti. Ha infine ospitato 5 tirocinanti, nell'ambito delle seguenti convenzioni: n. 2 studenti diplomati attraverso la convenzione per la realizzazione di tirocini in attuazione del Piano Regionale della "Garanzia Giovani" (DGR n. 475/2014); n. 2 persone con disabilità attraverso una convenzione per tirocini fra Comune di Riccione e Centro per l'Impiego della Provincia di Rimini, per un periodo

complessivo di due anni (da settembre 2014 a settembre 2016); un altro tirocinio di orientamento per una persona richiedente asilo, attraverso una convenzione con un ente di formazione regionale. Geat intrattiene da tempo un rapporto convenzionale con l'Ateneo di Bologna per lo svolgimento di attività di tirocinio universitario.

Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2016 in immobilizzazioni immateriali e materiali sono pari a complessivi euro 44.835 e se ne fornisce il dettaglio distinto in base alla natura:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali:

- licenze software e software applicativi: euro 5.614.

Investimenti in immobilizzazioni materiali:

- impianti di riscaldamento e condizionamento: euro 7.489;
- attrezzature per servizi: euro 28.340;
- macchine elettroniche d'ufficio: euro 3.491.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 C.C. comma 3 numero 1) si dà atto che non si registrano attività di ricerca e sviluppo.

Notizie su azioni proprie e/o di società controllanti possedute dalla società

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numeri 3) e 4), si segnala che la società non possiede azioni proprie né di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Rapporti con imprese controllate

GEAT S.p.A. non ha il controllo di altre società.

Rapporti con gli enti locali soci

I rapporti che Geat intrattiene con gli enti locali soci sono rappresentati da contratti di servizio che esplicano la propria operatività in vari settori, come si evince dalla seguente tabella riassuntiva:

Ente Locale Socio	Contratti di Servizio
Comune di Riccione	Gestione del verde pubblico, manutenzione strade e patrimonio immobiliare, servizi portuali, servizi cimiteriali, gestione servizi pubblicitari, accertamento e riscossione imposta pubblicità/pubbliche affissioni e Tosap, lotta antiparassitaria.
Comune di Misano Adriatico	Gestione del verde pubblico e lotta antiparassitaria, gestione e manutenzione patrimonio immobiliare, riscossione imposta pubblicità/pubbliche affissioni e Tosap.
Comune di Morciano di Romagna	Gestione servizi cimiteriali
Comune di Cattolica	Gestione imposta pubblicità, pubbliche affissioni e Cosap, lotta antiparassitaria

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

I rapporti che Geat intrattiene con gli enti locali soci sono rappresentati da contratti di servizio conclusi alle normali condizioni di mercato, ad eccezione delle modalità di pagamento dove si rilevano tempi medi di incasso elevati, generando la seguente situazione debitoria/creditoria al 31/12/2016:

- 1) crediti verso comune di Riccione per euro 8.780.132;
- 2) debiti verso comune di Riccione per euro 693.883;
- 3) debiti residui verso comune di Riccione per finanziamento destinato fruttifero (art. 2447 bis decies Cod. Civ.) pari a euro 4.320.000 e relativi interessi pari ad euro 99.116;
- 4) crediti verso comune di Misano Adriatico per euro 238.460;
- 5) debiti verso comune di Misano Adriatico per euro 119.584;
- 6) crediti verso comune di Cattolica per euro 7.814;
- 7) debiti verso comune di Cattolica per euro 64.477.

I tempi di incasso dei crediti verso gli enti locali si sono dilatati notevolmente e ciò comporta che vi sia sempre maggiore difficoltà nella gestione della liquidità e nella programmazione a medio termine dei flussi di tesoreria.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3) punto 6), si evidenzia che Geat, nell'ottica della positiva continuità dell'impresa, proseguirà nell'opera di un'efficiente utilizzazione delle risorse e di miglioramento della qualità dei servizi strumentali ai propri enti locali soci.

L'aggiornamento dello Statuto Sociale ai sensi del D.Lgs. 175/2016, le cui proposte di modifica sono state approvate da codesto Consiglio di Amministrazione in data 29/11/2016 e che devono ancora essere approvate dall'Assemblea dei Soci, permette di avere un oggetto sociale più ampio per Geat, che potrà vedersi affidare dai propri enti soci non solo i c.d. "servizi strumentali" ma anche tutti i servizi pubblici locali. Inoltre, sempre il D.Lgs. 175/2016, permette anche di poter operare con soggetti non soci (privati o pubblici) nel limite del 20% del fatturato, purché "*permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza*". Un aumento del fatturato di Geat sarebbe più che auspicabile, poiché lasciando inalterati i costi fissi e sfruttando le conoscenze e le competenze acquisite negli anni e quelle che si andranno a conseguire, porterebbe un vantaggio economico per la società e quindi per i soci, che potrebbero affidarci, a titolo esemplificativo, servizi quali la pubblica illuminazione, l'illuminazione votiva cimiteriale e lo spazzamento stradale.

Sempre all'interno del nuovo testo di statuto approvato dal Consiglio di Amministrazione, è presente la proposta di trasformazione di Geat da società per azioni a società a responsabilità limitata, che porterebbe lo snellimento di alcune fasi societarie e il conseguimento di risparmi anche in termini economici.

Nell'evoluzione della gestione 2017 uno dei possibili rischi che la società dovrà fronteggiare è quello dell'equilibrio finanziario ed in particolare la gestione dei flussi finanziari della gestione operativa così come ampiamente illustrato nel Rendiconto Finanziario e nelle relative note di commento.

La difficoltà di alcuni Comuni soci nel rispettare i tempi di pagamento dei crediti di Geat produce un pericoloso effetto a "cascata", il cui perdurare porterà serie difficoltà alla gestione della ns. società.

Un risultato negativo dei flussi finanziari nella gestione operativa, oltre ad incidere negativamente sui processi di efficientamento e miglioramento dei servizi erogati, obbliga la società a reperire risorse di terzi (istituti di credito peraltro non sempre disponibili in futuro) con un evidente aggravio di costi finanziari.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene quindi di dover sottolineare agli enti soci l'assoluta necessità del rispetto dei tempi di pagamento previsti o quanto meno di ridurli rispetto a quelli attuali.

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3) punto 6-bis), si informa che la società non ha adottato l'uso di strumenti finanziari rilevanti nella valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Destinazione del risultato d'esercizio

Il risultato d'esercizio 2016 è pari ad €161.465.

Il Consiglio di amministrazione ne propone la destinazione come segue, demandando in ogni caso all'Assemblea dei Soci la decisione definitiva in merito:

Utile d'esercizio al 31/12/2016		
20% a riserva legale	Euro	32.293
Riserva facoltativa	Euro	129.172

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Riccione, 23 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruno Bianchini

Ditta :	0463	GEAT SPA VIA LOMBARDIA 17 47838 RICCIONE R.Imprese di RIMINI	n. 02418910408	Cod.fisc. 02418910408 Part.iva 02418910408 Num. R.E.A RN-261957 Cap. sociale Eur 7.530.943,00i.v.		
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016 STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
			ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	DIFFERENZA	% SCOST.
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO						
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI						
I) parte già richiamata			0	0	0	
II) parte da richiamare			0	0	0	
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI			0	0	0	
B) IMMOBILIZZAZIONI						
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
3) Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.			6.280	4.002	2.278	56,921
7) Altre immobilizzazioni immateriali			71.172	79.678	8.506-	10,675-
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			77.452	83.680	6.228-	7,442-
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
1) Terreni e fabbricati			2.574.941	2.638.557	63.616-	2,411-
2) Impianti e macchinario			312.848	327.453	14.605-	4,460-
3) Attrezzature industriali e commerciali			88.919	104.478	15.559-	14,892-
4) Altri beni			73.797	116.892	43.095-	36,867-
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			3.050.505	3.187.380	136.875-	4,294-
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
1) Partecipazioni in:						
d-bis) altre imprese			4.104.048	4.104.048	0	
1 TOTALE Partecipazioni in:			4.104.048	4.104.048	0	
3) Altri titoli (immob. finanziarie)			3.063	3.063	0	
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			4.107.111	4.107.111	0	
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI			7.235.068	7.378.171	143.103-	1,939-
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I) RIMANENZE						
1) materie prime, suss. e di cons.			31.472	32.618	1.146-	3,513-
2) prodotti in corso di lavor.e semilavorati			62.532	0	62.532	100,000
4) prodotti finiti e merci			1.110.933	1.218.140	107.207-	8,800-
I TOTALE RIMANENZE			1.204.937	1.250.758	45.821-	3,663-
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendi			0	0	0	
II) CREDITI VERSO:						
1) Clienti:						
a) esigibili entro esercizio successivo			525.334	806.009	280.675-	34,822-
1 TOTALE Clienti:			525.334	806.009	280.675-	34,822-
4) Controllanti:						
a) esigibili entro esercizio successivo			8.780.132	5.769.192	3.010.940	52,189
4 TOTALE Controllanti:			8.780.132	5.769.192	3.010.940	52,189
5-bis) Crediti tributari						
a) esigibili entro esercizio successivo			408.594	258.255	150.339	58,213
5-bis TOTALE Crediti tributari			408.594	258.255	150.339	58,213
5-quater) verso altri						
a) esigibili entro esercizio successivo			515.355	473.387	41.968	8,865
b) esigibili oltre esercizio successivo			0	8.444	8.444-	100,000-
5-quater TOTALE verso altri			515.355	481.831	33.524	6,957
II TOTALE CREDITI VERSO:			10.229.415	7.315.287	2.914.128	39,836
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)			0	0	0	
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
1) Depositi bancari e postali			415.777	4.696.732	4.280.955-	91,147-
2) Assegni			164	0	164	100,000
3) Danaro e valori in cassa			2.213	1.593	620	38,920
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE			418.154	4.698.325	4.280.171-	91,099-
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE			11.852.506	13.264.370	1.411.864-	10,644-
D) RATEI E RISCONTI			9.948	24.578	14.630-	59,524-
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO			19.097.522	20.667.119	1.569.597-	7,594-

Ditta :	0463	GEAT SPA VIA LOMBARZIA 17 47838 RICCIONE R.Imprese di RIMINI	RN n. 02418910408	Cod.fisc. 02418910408 Part.iva 02418910408 Num. R.E.A RN-261957 Cap. sociale Eur 7.530.943,00i.v.	
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016 PASSIVO E PATRIMONIO NETTO					
		ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	DIFFERENZA	% SCOST.
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO					
A) PATRIMONIO NETTO					
I) Capitale		7.530.943	7.530.943	0	
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni		0	0	0	
III) Riserve di rivalutazione		0	0	0	
IV) Riserva legale		340.025	66.874	273.151	408,456
V) Riserve statutarie		0	0	0	
VI) Altre riserve:					
a) Riserva straordinaria		86.827	86.827	0	
ae) Riserva da conversione in euro		1-	1-	0	
VI TOTALE Altre riserve:		86.826	86.826	0	
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. att		0	0	0	
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo		0	0	0	
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		161.465	2.731.512	2.570.047-	94,088-
Perdita ripianata nell'esercizio		0	0	0	
X) Riserva negativa per azioni in portafoglio		0	0	0	
A TOTALE PATRIMONIO NETTO		8.119.259	10.416.155	2.296.896-	22,051-
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
4) Altri fondi		1.776.131	1.580.131	196.000	12,404
B TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		1.776.131	1.580.131	196.000	12,404
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO		739.439	713.463	25.976	3,640
D) DEBITI					
3) Debiti verso soci per finanziamenti					
a) esigibili entro esercizio successivo		200.000	200.000	0	
b) esigibili oltre esercizio successivo		4.120.000	4.320.000	200.000-	4,629-
3 TOTALE Debiti verso soci per finanziamenti		4.320.000	4.520.000	200.000-	4,424-
6) Acconti					
a) esigibili entro esercizio successivo		133.724	133.717	7	0,005
b) esigibili oltre esercizio successivo		225	0	225	100,000
6 TOTALE Acconti		133.949	133.717	232	0,173
7) Debiti verso fornitori					
a) esigibili entro esercizio successivo		2.565.938	2.621.499	55.561-	2,119-
7 TOTALE Debiti verso fornitori		2.565.938	2.621.499	55.561-	2,119-
11) Debiti verso controllanti					
a) esigibili entro esercizio successivo		793.000	183.859	609.141	331,308
11 TOTALE Debiti verso controllanti		793.000	183.859	609.141	331,308
12) Debiti tributari					
a) esigibili entro esercizio successivo		100.690	188.155	87.465-	46,485-
12 TOTALE Debiti tributari		100.690	188.155	87.465-	46,485-
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. soci					
a) esigibili entro esercizio successivo		127.273	123.779	3.494	2,822
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez.		127.273	123.779	3.494	2,822
14) Altri debiti					
a) esigibili entro esercizio successivo		265.799	39.167	226.632	578,629
14 TOTALE Altri debiti		265.799	39.167	226.632	578,629
D TOTALE DEBITI		8.306.649	7.810.176	496.473	6,356
E) RATEI E RISCONTI		156.044	147.194	8.850	6,012
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		19.097.522	20.667.119	1.569.597-	7,594-
CONTO ECONOMICO					
A) VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		9.106.857	8.592.766	514.091	5,982
2) Variaz. riman. di prod. in corso di lav., semil. e f		44.675-	126.781-	82.106	64,762-
5) Altri ricavi e proventi					
a) Contributi in c/esercizio		43.971	47.747	3.776-	7,908-
b) Altri ricavi e proventi		38.688	65.512	26.824-	40,945-
5 TOTALE Altri ricavi e proventi		82.659	113.259	30.600-	27,017-

Ditta :	0463	GEAT SPA VIA LOMBARDBIA 17 47838 RICCIONE R.Imprese di RIMINI	RN n. 02418910408	Cod.fisc. Part.iva Num. R.E.A Cap. sociale Eur	02418910408 02418910408 RN-261957 7.530.943,00i.v.	
BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2016 CONTO ECONOMICO						
			ESERCIZIO 2016	ESERCIZIO 2015	DIFFERENZA	% SCOST.
A	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		9.144.841	8.579.244	565.597	6,592
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE					
6)	materie prime, suss., di cons. e merci		334.838	372.897	38.059-	10,206-
7)	per servizi		5.247.135	5.038.353	208.782	4,143
8)	per godimento di beni di terzi		70.352	60.316	10.036	16,639
9)	per il personale:					
a)	salari e stipendi		1.906.675	1.946.267	39.592-	2,034-
b)	oneri sociali		619.425	628.277	8.852-	1,408-
c)	trattamento di fine rapporto		119.909	121.434	1.525-	1,255-
e)	altri costi		137.186	106.415	30.771	28,916
9	TOTALE per il personale:		2.783.195	2.802.393	19.198-	0,685-
10)	ammortamenti e svalutazioni:					
a)	ammort. immobilizz. immateriali		11.842	12.115	273-	2,253-
b)	ammort. immobilizz. materiali		176.117	175.722	395	0,224
d)	svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.					
d1)	svalutaz. crediti (attivo circ.)		23.515	42.607	19.092-	44,809-
d	TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.		23.515	42.607	19.092-	44,809-
10	TOTALE ammortamenti e svalutazioni:		211.474	230.444	18.970-	8,231-
11)	variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci		1.146	18.284-	19.430	106,267-
12)	accantonamenti per rischi		196.000	110.000	86.000	78,181
14)	oneri diversi di gestione		329.076	289.755	39.321	13,570
B	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		9.173.216	8.885.874	287.342	3,233
A-B	TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE		28.375-	306.630-	278.255	90,746-
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI:					
15)	Proventi da partecipazioni in:					
e)	altre imprese		252.373	3.098.398	2.846.025-	91,854-
15	TOTALE Proventi da partecipazioni in:		252.373	3.098.398	2.846.025-	91,854-
16)	Altri proventi finanziari:					
d)	proventi finanz. diversi dai precedenti					
d5)	da altri		11.223	7.821	3.402	43,498
d	TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti		11.223	7.821	3.402	43,498
16	TOTALE Altri proventi finanziari:		11.223	7.821	3.402	43,498
17)	interessi e altri oneri finanziari da:					
c)	debiti verso controllanti		38.986	0	38.986	100,000
d)	debiti v/impr.sottoposte al controllo delle con		2.798	64.092	61.294-	95,634-
17	TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:		41.784	64.092	22.308-	34,806-
15+16-17+	17b) TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI		221.812	3.042.127	2.820.315-	92,708-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIV. E PASS. FINANZIA					
A-B+C+D	TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE		193.437	2.735.497	2.542.060-	92,928-
20)	Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticip					
a)	imposte correnti		31.972	3.985	27.987	702,308
20	TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,		31.972	3.985	27.987	702,308
21)	Utile (perdite) dell'esercizio		161.465	2.731.512	2.570.047-	94,088-

GEAT S.p.A.

Sede in Via Lombardia n. 17 - 47838 RICCIONE (RN) Capitale sociale euro 7.530.943,00 i.v.

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2016

Premessa

Signori Soci,

la presente nota integrativa, parte integrante del bilancio di esercizio insieme allo stato patrimoniale ed al conto economico e al rendiconto finanziario chiusi al 31 dicembre 2016 ai sensi dell'art. 2423, comma 1 del Codice Civile, si prefigge lo scopo di fornire tutte quelle informazioni necessarie per commentare, analizzare ed integrare i dati di natura puramente quantitativa esposti nello stato patrimoniale e nel conto economico, oltre a quello di fornire informazioni aventi natura complementare che, pur non essendo richieste da nessuna disposizione normativa, consentono di ottemperare al principio enunciato dall'art. 2423 del Codice Civile, di contribuire a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del suo risultato economico.

A decorrere dall'1/1/2016 sono entrate in vigore le disposizioni di cui al D. Lgs. 139/2015 che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE in tema di bilancio d'esercizio delle società di capitali e che modifica completamente la precedente IV direttiva.

La società ha pertanto adattato le proprie procedure alle nuove regole. Lo schema di bilancio utilizzato è quello cosiddetto ordinario in quanto GEAT supera i limiti previsti per la redazione "semplificata".

Tra le novità introdotte si segnala che quelle che più direttamente interessano la società sono a puro titolo di esempio le seguenti:

- l'obbligatorietà di predisposizione del rendiconto finanziario per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente ai sensi dell'art. 2425-ter C.C., che già comunque GEAT predispondeva anche negli anni passati pur non essendo obbligatorio;
- l'eliminazione nel conto economico dell'area E, dedicata alle operazioni straordinarie, attive e passive (nuovo art. 2423-ter C.C.). Ora le operazioni che prima ricadevano in quell'area dovranno essere imputate a quella che meglio ne rappresenta la natura che ricoprono: caratteristica, accessoria, finanziaria o fiscale. Così ad esempio i ricavi di carattere straordinario derivanti dalla vendita nel 2015 di un pacchetto di azioni HERA – immobilizzazioni finanziarie – confluiscono nella voce C 15 e) "*proventi da partecipazioni in alte imprese*".

Attività svolte

Geat è società in-house strumentale e svolge pertanto la propria attività attraverso contratti di servizio stipulati con i propri soci-enti pubblici nel rispetto del proprio oggetto sociale.

La società ha da tempo ottenuto la certificazione del proprio sistema di gestione secondo le norme ISO 9001:2008 e SA8000:2008, rispettivamente con validità fino a settembre e luglio 2017. Dal mese di febbraio 2016 è vigente anche il sistema di gestione per la sicurezza sul lavoro in conformità alle linee guida Uni-Inail.

Fin dall'anno 2013 il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato il "Codice Etico" e ha costituito un "Comitato Etico" con il compito di sorvegliare sulla corretta osservanza del Codice, che rappresenta e descrive gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione delle attività aziendali assunti dai collaboratori di Geat, sia che si tratti di amministratori o dipendenti o portatori d'interesse (in inglese stakeholders).

Nel corso del 2014 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Modello di Gestione ed Organizzazione ex D.Lgs. n. 231/2001 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza che svolge le seguenti attività:

- vigila sull'applicazione del Modello di organizzazione, in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto;
- verifica l'efficacia del Modello e la sua capacità di prevenire la commissione dei reati di cui al Decreto;
- individua e propone agli organismi competenti (Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale) aggiornamenti e modifiche del Modello stesso in relazione alla mutata normativa o alle mutate condizioni aziendali.

Fra gli allegati di questo bilancio è presente la relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza relativa all'esercizio sociale 2016.

Formano parte integrante del modello 231, i Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, che illustrano le misure adottate dalla società al fine di garantire un adeguato livello di trasparenza e lo sviluppo della cultura del confronto e della legalità: unitamente al Codice Etico e al modello 231, costituiscono per Geat un valore aggiunto ai servizi che svolge sul territorio. Il sito internet della società risulta costantemente aggiornato con i dati richiesti dai D.Lgs. 33/2013 e 39/2013 e dalla Legge 190/2012.

Criteri di formazione

Il bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423 comma 1, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi.

Criteria di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, salva l'applicazione delle novità introdotte con valenza dell'1/1/2016 dal D. Lgs. 139/2015.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione delle varie voci del bilancio, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria, laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Criteria di valutazione delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale

A - Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non presenta in bilancio partite relative a crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B - Immobilizzazioni

I criteri sono quelli esposti nell'art. 2426 C.C. comma 1 (punti da 1) a 6)), ed in particolare come segue.

BI - Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate

attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

- Software: 33%
- Concessioni, Marchi e Simili: 10% - 20%
- Altre Immobilizzazioni Immateriali: 20%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Non vi sono costi di pubblicità imputati ad immobilizzazioni provenienti da precedenti esercizi.

B II - Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- terreni e fabbricati: 3%
- impianti e macchinari: 10% - 20%
- impianti fotovoltaici: 3% e 4% a seconda che si tratti di impianti installati su beni di proprietà o di terzi;
- attrezzature: 15% - 20%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche: 20%
- automezzi: 20%
- autovetture: 25%
- sistemi di telecomunicazione: 20%.

B III - Finanziarie

1) Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo verrà ridotto solo qualora si ravvisino in futuro perdite durevoli di valore da parte delle società partecipate.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Altri titoli: i titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, poiché acquistati in data antecedente al 01/01/2016.

3) *Azioni proprie* La società non possiede azioni proprie iscritte nelle immobilizzazioni. Per effetto del D.Lgs. 139/2015, tale voce è comunque stata eliminata dalle immobilizzazioni.

C - Attivo circolante

C I - Rimanenze magazzino

Sono valutate nel rispetto dell'art. 2426 c.c. comma 1 da punto 9) a 11), ed in particolare come segue:

C I 1 – *Materie prime, sussidiarie e di consumo*, sono iscritte in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

C I 2 – *Prodotti in corso su ordinazione e semilavorati*, sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

C I 4 - *Prodotti finiti e merci*: si tratta di beni destinati alla vendita (loculi al cimitero); sono valutati al minore tra costo di produzione e corrispondente valore di presunto realizzo.

C II - Crediti

I crediti, distinti in base alla presunta durata, sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione e secondo il criterio del costo ammortizzato. Dopo un'attenta analisi, non sono state ravvisate le condizioni per applicare il costo ammortizzato né a crediti iscritti al 01/01/2016 né ai crediti al 31/12/2016, in quanto tutti aventi scadenza entro i 12 mesi.

È stato previsto un fondo di svalutazione per fronteggiare eventuali mancate riscossioni dei medesimi.

C IV - Disponibilità liquide

Sono valutate al valore nominale.

D - Ratei e risconti (attivi)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

B - Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

C - Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2016 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005; mentre sono comprese le quote dello stesso trasferite alla tesoreria dell'INPS, per espressa previsione normativa, data la dimensione della nostra società, che presenta un organico superiore alle 50 unità.

D - Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Dopo un'attenta analisi, non sono state ravvisate le condizioni per applicare il nuovo criterio del costo ammortizzato né ai debiti iscritti al 01/01/2016 né ai debiti al 31/12/2016.

E - Ratei e risconti (passivi)

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi di vendita, al netto di sconti e abbuoni, sono accreditati al conto economico con i seguenti criteri:

- per le cessioni di beni, al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o consegna;
- per i servizi, al momento dell'avvenuta esecuzione della prestazione; in particolare i ricavi per servizi sono riconosciuti sulla base di contratti/preventivi approvati dagli enti locali affidatari, tenendo conto delle eventuali integrazioni di prezzo definite.
- per i proventi di natura finanziaria in base al principio della competenza temporale.

I costi sono iscritti in bilancio in base al criterio di competenza economica.

A seguito dell'eliminazione dal conto economico dell'area straordinaria gli eventuali importi sono inserite nelle voci che meglio ne rappresentano la natura caratteristica, accessoria, finanziaria, fiscale.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Imposte sul reddito

Sono accantonate in base alla previsione di definizione del reddito fiscalmente imponibile riguardo alle norme vigenti.

In conformità a quanto previsto dal Principio Contabile n. 25, in materia di trattamento contabile delle imposte sul reddito, sono iscritti debiti tributari per le singole imposte IRES ed IRAP.

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'eventuale ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente, in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio sulla base della vigente normativa, tenuto conto dei nuovi principi contabili approvati a dicembre 2016.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Sono riportati i rischi, gli impegni e le garanzie prestate e ricevute ai rispettivi valori nominali ed i beni di terzi ricevuti in comodato, come poi avanti descritto.

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Impiegati	24	24	0
Operai	29	30	-1
	54	55	-1

La riduzione di una unità è conseguente ad un pensionamento.

L'azienda applica due diversi contratti collettivi nazionali del lavoro, in particolare il contratto Unico Gas-Acqua ed il Feder-ambiente.

COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La società non presenta in bilancio partite relative a crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

B) Immobilizzazioni

I - Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
77.452	83.680	(-6.228)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2015	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2016
Diritti -brevetti -software	4.002	5.614	0	3.336	6.280
Altre	79.678	0	0	8.506	71.172
	83.680	5.614	0	11.842	77.452

I diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno si riferiscono ai software presenti in azienda. Gli incrementi del 2016 sono dati da acquisti di nuovi software applicativi e licenze software, mentre la diminuzione è imputabile solamente all'ammortamento annuale.

La voce "altre immobilizzazioni immateriali" si riferisce ad investimenti su beni di terzi, realizzati principalmente su alcuni edifici gestiti per conto del Comune di Riccione, per renderli idonei alla normativa vigente in materia di antincendio e staticità. Nel corso del 2016 non si registrano né incrementi né decrementi ma solo l'ammortamento di competenza dell'esercizio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Nel corso dell'esercizio non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni/svalutazioni.

II - Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
3.050.505	3.187.380	(-136.875)

1) Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo	
Costo storico	3.703.697	
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.065.140)	
Saldo al 31/12/2015	2.638.557	di cui terreni 1.421.064
Incrementi / decrementi dell'esercizio	0	
Ammortamenti dell'esercizio	(63.616)	
Saldo al 31/12/2016	2.574.941	di cui terreni 1.421.064

Nell'esercizio 2007, sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree rispetto ai fabbricati stessi.

Il valore attribuito a tali aree è stato individuato dal loro valore di acquisto, se acquistati autonomamente nel passato, oppure è stato ottenuto applicando ai costi di acquisto dei fabbricati (al netto dei costi incrementativi e delle rivalutazioni) le percentuali di scorporo previste dalla normativa fiscale di riferimento pari al 30% e 20% per i fabbricati ad uso diverso da quello industriale.

Conseguentemente, non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli, in base alle aggiornate stime sociali, beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.

L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti in bilancio è stato imputato proporzionalmente al valore del fabbricato e del terreno, così come ottenuti in seguito all'operazione di scorporo, avvenuta nell'esercizio 2007, in ottemperanza al decreto legislativo n. 118/2007, inoltre, sempre nell'esercizio 2007 si è proceduto ad effettuare le relative annotazioni sul registro dei cespiti.

Il totale del relativo fondo ammortamento al 31/12/2016 è pari a euro 1.128.756.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati acquisti o cessioni di fabbricati e di terreni .

2) Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	1.021.309
Ammortamenti esercizi precedenti	(693.856)
Saldo al 31/12/2015	327.453
Acquisizione dell'esercizio	7.489
Decrementi dell'esercizio	0
Ammortamenti dell'esercizio	(22.094)
Saldo al 31/12/2016	312.848

Nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto ad installare due nuovi impianti di riscaldamento/condizionamento (uno per la sala riunioni/corsi nel capannone di via Bergamo n. 5 ed un altro presso gli uffici di Via Lombardia n. 17 in Riccione.

Il totale del relativo fondo ammortamento al 31/12/2016 è pari a euro 715.951.

3) Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	1.626.016
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.521.538)
Saldo al 31/12/2015	104.478
Acquisizione dell'esercizio	28.340
Decrementi dell'esercizio (costo storico)	(7.549)
Decrementi nell'esercizio (fondi amm.to)	7.469
Ammortamenti dell'esercizio	(43.819)
Saldo al 31/12/2016	88.919

Si tratta di attrezzature che la società utilizza per lo svolgimento della propria attività.

Le acquisizioni si riferiscono all'acquisto attrezzature per il settore manutenzione verde (decespugliatori, clinometro e strumento per analisi della stabilità delle alberature) e per il settore dei servizi cimiteriali (tavoli sosta salme, cella frigorifera, rulliera ad inclinazione variabile per le tumulazioni in loculi doppi e lavasciuga pavimenti per Torre Giglio). Nel 2016 vi sono state dismissioni di attrezzature vetuste. I fondi ammortamento al 31/12/2016 ammontano ad euro 1.557.889.

4) Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	1.205.059
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.088.167)
Saldo al 31/12/2015	116.892
Acquisizione dell'esercizio	3.491
Decrementi nell'esercizio (costo storico)	(18.005)
Decrementi nell'esercizio (fondi amm.to)	18.005
Ammortamenti dell'esercizio	(46.586)
Saldo al 31/12/2016	73.797

Si tratta di una voce residuale all'interno della quale sono allocati gli automezzi, le autovetture, i mobili e le macchine elettroniche per l'ufficio. Gli incrementi si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi computer, monitor pc, notebook. I decrementi si riferiscono alla dismissione di vecchi pc e macchine uso ufficio e alla rottamazione di tre mezzi non più utilizzabili ed aventi valore residuo contabile pari a zero.

Il totale dei fondi ammortamento di tale categoria al 31/12/2016 è pari ad euro 1.116.748.

5) Immobilizzazioni in corso e acconti

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati rilevati acconti da imputare in questa voce di bilancio.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Non si è proceduto ad effettuare rivalutazioni di immobilizzazioni materiali.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
4.107.111	4.107.111	(---)

1) Partecipazioni

Descrizione	31/12/2015	Incremento	Decremento	31/12/2016
Imprese controllate				
Altre imprese	4.104.048	0	0	4.104.048
	4.104.048	0	0	4.104.048

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute:

d-bis) Partecipazioni in altre imprese

La voce *partecipazioni in altre imprese* è data dal valore di acquisto di n. 2.801.398 azioni ordinarie di Hera S.p.A., pari allo 0,188% del capitale sociale.

La spesa per acquisto iniziale di n. 5.602.796 azioni della società Hera Spa venne fatta per un importo di euro 8.208.096 nel dicembre 2010, attraverso l'utilizzo di un finanziamento destinato fruttifero ricevuto dal socio di maggioranza, Comune di Riccione.

A seguito della delibera dell'Assemblea Soci del 18/12/2015 si è proceduto alla vendita di n. 2.801.398 azioni (quindi esattamente la metà del pacchetto posseduto) acquistate al prezzo di euro di euro 1,465 cadauna, e quindi per euro 4.104.048, e rivendute al prezzo medio di euro 2,39 per azione, quindi al prezzo complessivo, lordo commissioni, di euro 6.697.947 maturando così una plusvalenza di euro 2.593.899. Tale operazione di vendita ha permesso a Geat di effettuare un parziale ma consistente rimborso del finanziamento a suo tempo ricevuto ed anche il conseguente svincolo del pegno su n. 4.600.000 azioni ordinarie Hera SpA che era stato costituito nel giugno 2013 a garanzia del puntuale adempimento delle obbligazioni di restituzione del finanziamento destinato di cui sopra. Il numero delle azioni possedute in Hera S.p.A. è pertanto pari a n. 2.801.398 azioni ordinarie, ovvero lo 0,188% del capitale sociale.

Con l'iniziale operazione di acquisto delle azioni di Hera S.p.A. (dicembre 2010), Geat ha provveduto ad indicare in bilancio tutte le componenti afferenti l'operazione, in maniera disgiunta, esponendole in conti separati. Si segnala altresì che, per espressa volontà del Consiglio di Amministrazione, la suddetta operazione è stata considerata un investimento duraturo e strategico e come tale esposta tra le immobilizzazioni finanziarie.

La partecipazione in Hera Spa è valutata al prezzo di acquisto e tale valore verrà ridotto solo qualora si ravvisino in futuro perdite durevoli di valore della società partecipata e non siano prevedibili utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Tra le "Partecipazioni in altre imprese" è presente la partecipazione in Aeradria S.p.A. di Rimini, di cui Geat detiene n. 2.124 azioni. A causa dell'iscrizione di Aeradria S.p.A. a procedura fallimentare in data 26 novembre 2013 (provvedimento del Tribunale di Rimini n. 73/13), si è proceduto alla sua

completa svalutazione, fin dal bilancio al 31/12/2013, iscrivendo l'intero valore di bilancio (euro 50.000) al fondo svalutazione partecipazioni immobilizzate. Pertanto il valore in bilancio è azzerato.

Informazioni sulle partecipazioni in altre imprese

Denominazione Sociale	Sede legale	Capitale Sociale (euro)	Utile (perdita) ultimo exerc.* (euro)	% possesso	Valore di iscrizione in bilancio
HERA S.p.A.	Bologna – v.le Carlo Berti Pichat 2/4	1.489.538.745	144.687.056	0,188%	4.104.048
AERADRIA S.p.A.	Rimini	13.260.740	n.d.	0,13%	0
					4.104.048

*dati ultimo bilancio approvato, ovvero al 31/12/2016.

2) Crediti (immobilizzati)

In questo esercizio non sono rilevati crediti di questo genere.

3) Altri titoli:

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione. Il saldo è pari a euro 3.063 e non si rilevano variazioni rispetto all'anno precedente. È costituito da n. 2.750 azioni in Hera S.p.A. acquistate nel 2003.

C) Attivo circolante

I – Rimanenze

	saldo al 31/12/2016	saldo al 31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussid., di consumo	31.472	32.618	(1.146)
Prodotti in corso su ordinazione e semilavorati	62.532	0	62.532
Prodotti finiti e merci	1.110.933	1.218.140	(107.207)
Totale	1.204.937	1.250.758	(45.821)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente. Nella voce "materie prime, sussidiare e di consumo" è stato allocato il valore di materiali di consumo acquistati e ancora in magazzino alla data del 31/12/2016. Nella voce "prodotti in corso su ordinazione" sono valorizzati al costo alcuni interventi straordinari affidati a Geat dal socio di maggioranza Comune di Riccione, iniziati nel corso del 2016 ma che verranno terminati e che vedranno maturare il corrispondente ricavo nel 2017. Nella voce "prodotti finiti e merci" sono valorizzate al costo di realizzazione le rimanenze al 31/12/2016 dei manufatti cimiteriali realizzati presso un'ala del

cimitero comunale di Riccione denominata “Torre Giglio”, ultimati nel corso dell’anno 2011. L’importo è dato dal costo complessivo di realizzazione, al netto delle vendite già eseguite (valorizzate al costo medio dell’opera). Sempre nella voce “prodotti finiti e merci” è presente il valore di una tomba di famiglia situata presso il vecchio cimitero comunale di Riccione di Via Giulio Cesare, valorizzata al costo di acquisto a seguito della retrocessione da parte di un utente privato.

II - Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
10.229.415	7.315.287	2.914.128

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Verso clienti	525.334	0	525.334
Verso controllanti	8.780.132	0	8.780.132
Per crediti tributari	408.594	0	408.594
Verso altri	515.355	0	515.355
	10.229.415	0	10.229.415

1) crediti v/clienti

I crediti verso clienti - iscritti in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione pari ad euro 148.936 - comprendono al loro interno le vendite degli spazi pubblicitari che la nostra società gestisce sul territorio comunale, la concessione di loculi cimiteriali, di servizi cimiteriali, prestazioni eseguite agli enti locali soci di minoranza in conformità ai contratti di servizio sottoscritti.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell’esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2015	136.652	4.751	141.403
Utilizzo nell’esercizio	(11.232)	(4.751)	(15.983)
Accantonamento esercizio	20.150	3.366	23.515
Saldo al 31/12/2016	145.570	3.366	148.936

4) crediti v/controllanti

I crediti verso controllanti registrano al loro interno le normali transazioni ed erogazioni di servizi che la società effettua verso il Comune di Riccione, attraverso i contratti in vigore alla data di redazione del bilancio; il saldo al 31/12/2016 è pari a euro 8.780.132 rispetto a euro 5.769.192 dell’anno precedente.

5-bis) crediti tributari

I crediti tributari sono pari a euro 408.594 (rispetto a euro 258.255 dell’esercizio precedente) e si riferiscono agli acconti versati per imposta IRAP, per euro

41.408, e al credito IVA maturato, pari a euro 367.186. L'incremento del valore del credito IVA è da imputarsi all'entrata in vigore del comma 629, lettera b), dell'art. 1 della Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) che ha introdotto il c.d. *split payment*, la norma che impone alle Pubbliche Amministrazioni di versare direttamente l'IVA a debito delle fatture dei loro fornitori. Pertanto per Geat, non incassando l'iva a debito dai Comuni, si genera periodicamente un saldo di iva a credito.

5-quater) crediti v/Altri

I crediti verso altri al 31/12/2016, per un totale di euro 515.355 (euro 481.831 nel precedente esercizio), sono così costituiti:

- crediti verso Inps tesoreria TFR per euro 461.539;
- crediti verso Inail per euro 12.138;
- crediti diversi per euro 41.646;
- crediti verso controllate per euro 32, derivante dal piano di riparto della liquidazione di G Servizi srl ed è un credito che dovrà essere incassato dall'Erario per maggiori ritenute versate.

Il credito verso la tesoreria INPS rappresenta il trattamento di fine rapporto maturato dei dipendenti che hanno espresso la volontà di mantenerlo presso l'azienda, la quale, avendo alle proprie dipendenze un numero di addetti superiore a 50 unità, deve obbligatoriamente versarlo all'istituto previdenziale.

Nei crediti diversi la voce preponderante è quella dei crediti verso fornitori per anticipi fatturati dagli stessi.

In riferimento alla ripartizione dei crediti secondo area geografica e alla loro durata si rappresenta che gli stessi sono riferiti a debitori aventi sede prevalentemente nel circondario e comunque nel territorio italiano. Tra i crediti non si rilevano posizioni di durata superiore a cinque anni.

III - Attività finanziarie (che non costituiscono immobilizzazioni)

Alla data di redazione del presente bilancio, non esistono attività finanziarie non immobilizzate.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	418.154	4.698.325	-4.280.171
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	
Depositi bancari e postali	415.777	4.696.732	
Assegni	164		
Denaro e altri valori in cassa	2.213	1.593	
	418.154	4.698.325	

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Come evidenziato in calce al rendiconto finanziario, la rilevante diminuzione è da attribuirsi principalmente a diversi fattori:

a) il rimborso di parte del prestito contratto con il Comune per l'acquisto delle azioni Hera a seguito della vendita di tali titoli avvenuta proprio negli ultimi giorni dell'anno 2015.

b) la cospicua distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del 2016.

c) la difficoltà di incasso dei crediti a breve vantati principalmente nei confronti del Comune di Riccione così come si evince peraltro dal rendiconto finanziario che evidenzia un saldo NEGATIVO dei flussi finanziari dell'attività operativa per euro - 1.576.954.

D) Ratei e risconti

Descrizione Voce	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Risconti attivi entro l'esercizio suc	8.603	14.170	-5.567
Risconti attivi oltre l'eserc.succ.	1.295	2.128	-833
Ratei attivi entro l'esercizio succ.	50	8.280	-8.230
Totali	9.948	24.578	14.630

I ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Non sussistono, al 31/12/2016, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Descrizione	Importo
Risconti attivi su bolli auto	808
Risconti attivi su locazioni e noleggi passivi	2.917
Risconti attivi su canoni assistenza	1.730
Risconti attivi su abbonamenti libri/serv.on line	275
Risconti attivi oneri bancari e postali	139
Risconti attivi su note credito nolo spazi	2.734
Risconti attivi oltre l'esercizio succ.per spese registrazione contratto attivo (scadenza 2018)	1.295
Ratei attivi per acquisto voucher lavoro anno 2016 e non utilizzati alla data del 31/12/2016	50
Totale Ratei e Risconti Attivi al 31/12/2016	9.948

... segue COMMENTI ALLE VOCI DEL BILANCIO

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.119.259	10.416.155	-2.296.896

Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
Capitale	7.530.943			7.530.943
Riserva legale	66.874	273.151		340.025
Riserva straordinaria o facoltativa	0	86.827		86.827
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)			(1)
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	2.731.512	161.465	2.731.512	161.465
	10.416.155	2.822.909	91.397	8.119.259

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straord.	Riserva per arrot. euro	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente (01/01/2015)	7.530.943	62.304	0	(1)	91.397	7.684.643
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni		4.570	86.827		-91.397	
Altre variazioni						
...						
Risultato dell'esercizio precedente					2.731.512	2.731.512
Arrotondamento da conversione						
Alla chiusura dell'esercizio preced.	7.530.943	66.874	86.827	(1)	2.731.512	10.416.155
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						-2.458.361
- altre destinazioni		273.151			-2.731.512	
Altre variazioni						
Arrotondamento da conversione						
Risultato dell'esercizio corrente					161.465	161.465
Alla chiusura dell'esercizio corrente	7.530.943	340.025	86.827	(1)	161.465	8.119.259

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	7.530.943	1
Totale	7.530.943	

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi

precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	7.530.943	B			
Riserva legale	340.025	B			
Altre riserve	86.827	A, B, C		0	517.681
Utile destinato a dividendi					2.458.361
Utili esercizio corrente destinato a altre riserve	129.172	A, B, C	129.172		
Utile esercizio corrente da destinare a riserva legale	32.293	B			
Riserva da convers. euro	(1)				
Totale	8.119.259				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni	
	1.776.131	1.580.131	196.000	
Descrizione	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
F.do produtt. dipend. e sanz.	145.131	145.000	145.000	145.131
F.do sinistri futuri	1.230.000	0	0	1.230.000
F.do manutenz. ciclica/oneri futuri	205.000	196.000	0	401.000
	1.580.131	196.000	0	1.776.131

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Non vi sono accantonamenti a tale titolo.

2) per imposte, anche differite

Non vi sono accantonamenti a tale titolo.

3) strumenti finanziari derivati passivi

Non vi sono strumenti derivati.

4) altri

Gli "altri accantonamenti", iscritti in bilancio per euro 1.776.131 rispetto a euro 1.580.131 dell'esercizio precedente, si riferiscono a:

- euro 145.000 all'ammontare del fondo per il premio di produttività dei dipendenti, contributi compresi, riferito all'anno 2016, che verrà erogato nel corso dell'anno 2017. Al riguardo si segnala che la società ha siglato con le rispettive rappresentanze sindacali un accordo di secondo livello, da cui si evince con certezza l'importo massimo da corrispondere ai dipendenti, che di conseguenza è stato inserito negli assestamenti di bilancio alla data del 31/12/2016;
- euro 131 al fondo sanzioni disciplinari dipendenti, nessuna variazione;
- euro 1.230.000 al fondo per rischi sinistri futuri. Si tratta di accantonamenti che i Consigli di Amministrazione hanno ritenuto opportuno effettuare, nel corso degli anni, a causa dei sinistri in corso presso le compagnie di assicurazione o presso il

legale, che potrebbero probabilmente convertirsi in risarcimenti futuri. La parte preponderante di essi è attribuibile al settore della manutenzione delle strade, che per sua natura è più esposto al rischio di indennizzo. Nel 2016 il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di effettuare un ulteriore accantonamento, poiché l'importo di euro 1.230.000 è stato ritenuto adeguato per la situazione dei sinistri aperti al 31/12/2016;

- euro 401.000 quale stanziamento (di cui 205.000 derivante dai precedenti esercizi) al fondo manutenzioni cicliche/oneri futuri, in vista delle necessarie manutenzioni ed adeguamenti della draga e degli impianti del patrimonio immobiliare. L'accantonamento del 2016 è complessivamente pari euro 196.000.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
739.439	713.463	25.976

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2015	Incrementi	Decrementi	31/12/2016
TFR, movimenti del periodo	713.463	182.100	156.124	739.439

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2016 a favore dei dipendenti in forza alla data di chiusura del bilancio, al netto degli importi erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

L'incremento del fondo TFR è da attribuirsi per euro 119.909 al normale accantonamento dell'anno in corso compreso dell'imposta sostitutiva versata in sede di conguaglio nel febbraio 2017 e, per differenza, alla quota annua, accantonata presso l'INPS comprensiva della rivalutazione.

Il fondo TFR infatti comprende l'importo di euro 461.539 che si riferisce a quella parte del trattamento di fine rapporto che i vari dipendenti hanno chiesto di non conferire alla previdenza integrativa di settore, ma di far rimanere in azienda, che per espressa previsione normativa, è stato versato presso il fondo di tesoreria istituito presso l'Inps, ed opportunamente allocato nel nostro bilancio nei crediti verso altri, come esposto nella prima parte di questo documento.

Per quanto riguarda i decrementi registrati, sono da attribuirsi per euro 38.426 a TFR erogato, per euro 60.343 ad accantonamenti ai fondi di previdenza complementare per quei dipendenti che vi hanno aderito e, per la parte rimanente, alle quote versate al fondo di Tesoreria dell'Inps.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
8.306.649	7.810.176	496.473

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	200.000	4.120.000		4.320.000
Acconti	133.724	225		133.949
Debiti verso fornitori	2.565.938			2.565.938
Debiti verso controllanti	793.000			793.000
Debiti tributari	100.690			100.690
Debiti verso istituti di previdenza	127.273			127.273
Altri debiti	265.799			265.799
	4.186.424	4.120.225		8.306.649

D 3 - Debiti v/soci per finanziamenti

Nominativo	entro 12 mesi	di cui postergati	oltre 12 mesi	di cui postergati	totale	totale di cui
Debiti v/soci per finanziamenti	200.000		4.120.000		4.320.000	
Totale	200.000		4.120.000		4.320.000	

All'interno della voce "debiti verso soci per finanziamenti" è iscritto un finanziamento dedicato, inizialmente di euro 8.220.000, ricevuto dal Comune di Riccione per permettere a GEAT l'acquisizione di azioni di Hera Spa, giusta delibera di G.C. n. 403 del 15/12/2011; il residuo di questo debito ad inizio anno 2016 era di euro 4.520.000 e nel corso dell'anno è stata restituita al Comune la somma di 200.000 euro, il saldo attuale è pertanto di euro 4.320.000. Nel corso del 2017 è previsto il pagamento di una rata da euro 200.000 e nel rispetto della delibera di Giunta Comunale n. 217 del 20/06/2013 Geat si è impegnata a restituire il suddetto finanziamento entro il 2018.

D 6 - Acconti

Nella voce "Acconti" è stato iscritto l'importo di euro 133.724 per importi fatturati in acconto a clienti ed euro 225 per depositi cauzionali esigibili oltre l'esercizio successivo.

D 7 - Debiti verso fornitori

Nella voce "debiti verso fornitori", pari a euro 2.565.938, sono state inserite tutte le forniture di beni e servizi, considerando anche le eventuali fatture da ricevere.

I relativi importi sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti-cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

D 11 - Debiti verso controllanti

I debiti verso imprese controllanti si riferiscono a importi che dovranno essere versati al Comune di Riccione relativamente al servizio di riscossione tributi e alla vendita di loculi comunali ed inoltre al debito generato dagli interessi passivi sul finanziamento dedicato maturati alla data del 31/12/2016.

Si riporta di seguito un prospetto che analizza la variazione rispetto all'anno precedente. La variazione maggiore è data dall'aumento del debito verso il Comune per incassi del 2016 derivanti dalla gestione dei tributi locali (imposta pubblicità, pubbliche affissioni, tosap) che verranno però versati nel corso del 2017 alla tesoreria comunale.

Descrizione	31/12/2015	31/12/2016	Variazione
Debiti v/Comune di Riccione per gestione tributi locali	116.608	661.585	544.977
Debiti v/Comune di Riccione per gestione servizi cimiteriali	7.121	23.296	16.175
Debiti v/Comune di Riccione per oneri su finanziamento destinato	60.130	99.116	38.986
Anticipi e acconti da Comune di Riccione	0	9.003	9.003
	183.859	793.000	609.141

D 12 - Debiti tributari

La voce “debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

L'importo totale di euro 100.690 risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 188.155) e si suddivide in:

- * debiti verso erario per IVA differita per un importo di euro 19.749;
- * debiti verso erario per ritenute d'acconto professionisti e dipendenti e imposta sostitutiva TFR per un totale di euro 59.262;
- * debiti verso erario per imposte sui redditi Ires ed Irap per complessivi 21.679.

D 13 - Debiti verso istituti previdenziali

All'interno della voce debiti verso istituti di previdenza – per un totale di euro 127.273 - sostanzialmente uguale all'anno precedente (euro 123.779) - sono stati inseriti gli importi che devono essere pagati a titolo di previdenza Inps, Inpdap e fondi Pegaso-Previambiente e Previandai, per il personale dipendente, alla data del 31/12/2016.

D 14 - Altri debiti

All'interno della voce “altri debiti“ – euro 265.799 - sono stati inseriti:

- debiti v/Comune di Cattolica per euro 64.477 derivante dagli incassi delle imposte di pubblicità/affissione e Cosap del quarto trimestre 2016;
- debiti v/Comune di Misano Adriatico per euro 119.584 derivante dagli incassi delle imposte di pubblicità/affissione e Tosap del terzo quadrimestre 2016;
- debiti verso il personale per euro 37.839 riferiti alla quattordicesima indennità di stipendio ed a indennità ulteriori maturate, da erogare nel 2017;
- euro 903 per trattenute sindacali nei confronti dei dipendenti ed euro 1.706 per cessioni del quinto dello stipendio da versare a gennaio 2017;

- altri, vari, per complessivi euro 41.290.

Suddivisione dei debiti per area geografica:

Debiti per Area Geografica	v/soci x finanziam.	Acconti	V / fornitori	V / Controllanti	V / Altri
Italia	4.320.000	133.949	2.565.938	793.000	265.799
Totale	4.320.000	133.949	2.565.938	793.000	265.799

Si segnala che non esistono debiti della società assistiti da garanzie reali.

E) Ratei e risconti

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Descrizione Voce	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Risconti passivi entro l'esercizio successivo	122.400	124.731	(2.331)
Ratei passivi entro l'esercizio successivo	33.644	22.463	11.181
Totale	156.044	147.194	8.850

I risconti passivi si riferiscono interamente al sistema di fatturazione degli spazi pubblicitari.

I ratei passivi sono invece così suddivisi:

Descrizione	Importo
Ratei passivi su noleggi	29.601
Ratei passivi su canoni assistenza	2.092
Ratei passivi su prest.servizio tecniche	1.412
Ratei passivi su costi telefonia	539
Totale Ratei Passivi al 31/12/2016	33.644

La nuova normativa di cui al D.Lgs. n. 139/2015, elimina i conti d'ordine. Si riportano a seguire i dati richiesti dall'art. 2.427 C.C. comma 1 punto 9), ovvero “gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente indicati”.

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Beni di terzi presso l'impresa		29.955	-29.955
Altri conti d'ordine, per fidejussioni concesse	2.100	2.100	0
Garanzie ricevute da terzi	395.895	248.201	147.694
Ruoli emessi per Comuni	689.480	743.568	-54.088
Accertamenti emessi per Comuni	1.101.815	951.152	150.663
	2.189.290	1.974.976	214.314

Beni di terzi presso Geat

Al 31/12/2016 non vi sono beni di terzi presso l'azienda. L'importo di euro 29.955 iscritto a fine 2015 si riferiva a beni di proprietà del Comune di Riccione utilizzati da Geat nello svolgimento delle attività di alcuni contratti di servizio, a titolo di comodato, restituiti poi al Comune.

Garanzie prestate dall'impresa

L'importo di euro 2.100 si riferisce ad una fidejussione bancaria rilasciata a garanzia degli obblighi contrattuali al proprietario dell'immobile locato e adibito ad ufficio per la riscossione delle imposte comunali Affissioni/Pubblicità/Tosap, sito a Misano Adriatico.

Altri

L'importo complessivo è pari ad euro 2.187.190 ed è la risultanza della somma valore delle fidejussioni ricevute da fornitori a garanzia di contratti stipulati con la nostra società attive al 31/12/2016 per un totale di euro 395.895 e dagli importi da riscuotere a seguito di ruoli ed accertamenti emessi per conto dei Comuni di Riccione, di Misano e di Cattolica, per un totale di euro 1.791.295.

Non vi sono impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili non risultanti dallo stato patrimoniale.

Non ci sono impegni assunti nei confronti della controllante o imprese sottoposte al controllo di quest'ultima.

Conto economico

A) Valore della produzione

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	9.144.841	8.579.244	565.597

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	9.106.857	8.592.766	514.091
Variazioni rimanenze prodotti in corso e finiti	(44.675)	(126.781)	82.106
Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in c/esercizio	43.971	47.747	-3.776
- Altri ricavi e proventi	38.688	65.512	-26.824
	9.144.841	8.579.244	565.597

Ai sensi dell'art. 2427 C.C. punto 10) si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo area geografica. Inoltre si è provveduto ad elencare analiticamente i servizi resi al socio di maggioranza Comune di Riccione, agli altri Comuni soci di minoranza, a terzi e per vendite.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Area Manutenzione Patrimonio	2.926.408	2.728.685	197.723
Area Verde Pubblico	1.813.895	1.717.409	96.486
Area Lotta Antiparassitaria	269.554	264.154	5.400
Area Manutenzioni Strade	1.993.394	1.655.336	338.058
Area Porto	389.885	449.954	(60.069)
Area Tributi e Pubblicità	1.206.072	1.186.167	19.905
Servizi Cimiteriali	456.003	548.392	(92.389)
Area Struttura	51.646	42.669	8.977
	9.106.857	8.592.766	514.091

Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica:

Area	Ricavi	Totale
Italia	9.106.857	9.106.857

Ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per tipologia:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Servizi v. Comune di Riccione	7.120.822	6.486.662	634.160
Servizi verso altri Comuni	983.716	966.917	16.799
Servizi a terzi/rimborsi	782.833	874.554	(91.721)
Vendite (a terzi)	219.486	264.633	(45.147)
	9.106.857	8.592.766	514.091

Il fatturato verso gli enti soci è quindi pari a euro 8.104.538, pari al 88,99% del totale.

2) Variazioni delle rimanenze:

- * dei prodotti finiti, pari a euro -107.207 (importo dato dalla differenza tra le giacenze iniziali, euro 1.218.140, e le rimanenze finali, euro 1.110.933): si tratta dei loculi realizzati da Geat presso il cimitero di Riccione (c.d. Torre Giglio), intervento completato nel 2011, la cui variazione è da imputarsi alla cessione di loculi nel corso dell'anno 2016;
- * dei prodotti in corso su ordinazione, pari a euro +62.532, quali costi per lavori in corso in cantieri dell'area manutenzione patrimonio al 31/12/2016.

5) Altri ricavi e proventi

Si provvede ad una dettagliata elencazione nella tabella di seguito riportata.

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Plusvalenze e sopravv. ordinarie	38.560	20.563	17.997
Sopravvenienze straordinarie		44.949	-44.949
Contributi conto impianti	0	0	(0)
Contributi conto esercizio	43.971	47.747	-3.776
Altri ricavi	128	0	128
	82.659	113.259	-30.600

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
9.173.216	8.885.874	287.342

Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	334.838	372.897	-38.059
Servizi	5.247.135	5.038.353	208.782
Godimento di beni di terzi	70.352	60.316	10.036
Salari e stipendi	1.906.675	1.946.267	-39.592
Oneri sociali	619.425	628.277	-8.852
Trattamento di fine rapporto	119.909	121.434	-1.525
Altri costi del personale	137.186	106.415	30.771
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	11.842	12.115	-273
Ammortamento immobilizzazioni materiali	176.117	175.722	395
Svalutazioni crediti attivo circolante	23.515	42.607	-19.092
Variazioni rimanenze mat.pr.,suss., di consumo	1.146	-18.284	19.430
Accantonamento per rischi	196.000	110.000	86.000
Oneri diversi di gestione	329.076	289.755	39.321
	9.173.216	8.885.874	287.342

B 6 -7) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci – per un totale di euro 334.838, esposti nella voce B6 - sono riferibili alle spese sostenute per il materiale occorrente nella predisposizione delle attività della società, tra le voci più significative:

- acquisti di beni e materiali: euro 171.058;
- acquisti di beni e materiali “per appalti” (ovvero nell'ambito della c.d. manutenzione straordinaria dei contratti di servizio): euro 72.418;

- acquisti di materiale di consumo: euro 37.470;
- acquisti di carburante: euro 42.068;
- ricambi, attrezzatura minuta, antinfortunistica ecc.: euro 11.824.

Al fine di dare maggiore analiticità all'informazione di bilancio, di seguito si riporta la composizione della voce B7 - Costi per servizi:

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Prestazioni di terzi per servizi	3.821.141	3.570.417	250.724
Manutenzioni, pulizia	242.336	273.310	-30.974
Utenze varie	530.148	522.538	7.610
Prestazioni professionali	238.044	271.954	-33.910
Compensi amministratori, sindaci	72.881	73.913	-1.032
Formazione, sost. mensa	34.681	36.499	-1.818
Assicurazioni	300.663	274.353	26.310
Pubblicità e rappresentanza	4.086	1.142	2.944
Oneri Bancari	3.155	14.226	-11.071
Totale	5.247.135	5.038.353	208.782

La maggiore variazione che si riscontra è quella in aumento nella voce *prestazioni di terzi per servizi* dovuta essenzialmente all'incremento delle operazioni attive effettuate.

L'aumento delle spese per assicurazioni è imputabile al pagamento di maggiori franchigie rispetto al precedente esercizio.

B - 8) Costi per godimento di beni di terzi

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Affitti passivi e costi accessori	10.601	8.584	2.017
Noleggi	59.579	51.501	8.078
Altri canoni di noleggio	172	231	-59
	70.352	60.316	10.036

B - 9) Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza e gli accantonamenti di legge.

Categoria	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Salari e Stipendi	1.906.675	1.946.267	-39.592
Oneri Sociali	619.425	628.277	-8.852
Trattamento di Fine rapporto	119.909	121.434	-1.525
Altri	137.186	106.415	30.771
	2.783.196	2.802.393	-19.198

La variazione nella voce "altri costi" è dovuta al maggior ricorso di personale interinale a tempo determinato.

B 10 a-b) - Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile dei beni e spese e del loro sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda ai commenti riportati nelle voci delle immobilizzazioni e nei criteri di valutazione delle immobilizzazioni.

B 10 d) - Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

A seguito di un'attenta analisi dei singoli crediti scaduti, si è proceduto ad accantonare l'importo di euro 23.515 nell'apposito fondo svalutazione crediti. Per

un dettaglio dello stesso si rimanda alla parte dei crediti verso clienti.

B 11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le rimanenze finali di materiale per servizi e materiale vario di consumo e vestiario sono state calcolate al prezzo di costo.

Il dettaglio:

Categoria	1/1/2016	31/12/2016	Variazione
Giacenze iniz di mater per servizi	29.177		
Giacenze iniz di mater consumo	3.441		
Riman finali di mater per servizi		29.381	
Riman finali di mater consumo		2.091	
	32.618	31.472	1.146

B 12 – Accantonamento per rischi

Gli importi allocati in tale voce, per un totale di euro 196.000, si riferiscono:

- per euro 25.000 ad un accantonamento per oneri futuri, individuati in particolare nella manutenzione ciclica della moto-draga Riccione II, propedeutici al futuro rinnovo del certificato di navigabilità;

- per euro 171.000 ad un accantonamento per oneri futuri, per investimenti relativi all'efficientamento energetico da effettuarsi su alcuni edifici comunali di Riccione.

B 14 - Oneri diversi di gestione

La voce ammonta a complessivi euro 329.076 e comprende al suo interno: l'Imposta Municipale Unica per 18.480, imposte e tasse comunali per euro 132.335, in particolare relative all'imposta di pubblicità degli spazi pubblicitari a Riccione che Geat noleggia ai privati, tasse automobilistiche per euro 4.914, altre imposte e tasse, diritti camerali ed iva non detraibile per euro 30.264, omaggi per euro 3.740, libri, giornali, riviste, abbonamenti, cancellaria e materiale per uffici per euro 11.583, viaggi e trasferte per euro 649, contributi associativi ed erogazioni liberali per euro 5.341, sopravvenienze, minusvalenze passive ed arrotondamenti per euro 32.589, spese per risarcimenti danni per euro 76.436 ed altri costi vari per euro 12.746.

C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	221.812	3.042.127	-2.820.315
Descrizione	31/12/2016	31/12/2015	Variazioni
Proventi da partecipazione	252.373	504.499	-252.126
Plusvalenze da cessione partecipazioni	0	2.593.899	-2.593.899
Proventi diversi dai precedenti	11.223	7.821	3.402
(Interessi e altri oneri finanziari)	(41.784)	(64.092)	(22.308)
	221.812	3.042.127	(2.820.315)

I **proventi da partecipazione** si riferiscono al dividendo ricevuto per titoli che la società detiene in portafoglio, rappresentati da azioni della società Hera spa.

A fine anno 2015 si è proceduto alla vendita di un lotto di azioni possedute e conseguentemente i dividendi percepiti nell'anno 2016 sono inferiori rispetto a quelli dell'anno precedente; la plusvalenza derivante dalla citata cessione è stata riclassificata in questa voce C 15 del Conto Economico dell'esercizio 2015, essendo venuta meno la parte straordinaria nello stesso.

Gli altri proventi si riferiscono principalmente a interessi attivi maturati su conti correnti bancari e da clienti/anticipi.

Tra gli **oneri finanziari** risultano invece allocati principalmente gli interessi passivi (euro 41.784) di competenza dell'esercizio relativi al finanziamento erogato dal Comune di Riccione per l'acquisto delle azioni Hera – in diminuzione a seguito della restituzione parziale di capitale - ed altri interessi bancari (euro 2.798).

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Non presenti.

20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
	31.972	3.985	27.987
Imposte	Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2015	Variazioni
Imposte correnti:	31.972	3.985	27.987
IRES	10.443	0	10.443
IRAP	21.529	3.985	17.544
Imposte differite (anticipate)	0	0	0
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
	31.972	3.985	27.987

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	193.437	
Onere fiscale teorico (%)	27,50%	
Variazioni in aumento del reddito:		
Varie tipologie	266.044	
Variazioni in diminuzione del reddito:		
Varie tipologie	263.313	
Imponibile fiscale	196.168	
Erogazioni liberali deducibili	0,00	
Recupero perdite pregresse	(156.934)	
ACE	(1.258)	
Imponibile fiscale	37.976	
Onere fiscale (%)	27,50%	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		10.443

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	(28.375)	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	3.002.710	

Collaborazioni ed altre variazioni in aumento	69.357	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP e altre variazioni in diminuzione	(213)	
Deduzioni forfettarie costo del personale	(2.491.466)	
Imponibile Irap	552.013	
Onere fiscale (%)	3,9	
IRAP corrente per l'esercizio		21.529

Fiscalità differita/anticipata

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., primo comma n. 14, si evidenzia che non sono iscritti valori riferibili a fiscalità differita e anticipata.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni su elementi di ricavo o costo eccezionali

Ai sensi dell'art. 2427 C.C., primo comma n. 13, si informa che Geat nel corso del 2016 non ha avuto elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi del punto 22-bis) del primo comma dell'art. 1427 C.C., si informa che i rapporti che Geat intrattiene con gli enti locali soci sono rappresentati da contratti di servizio conclusi alle normali condizioni di mercato, ad eccezione delle modalità di pagamento dove si rilevano tempi medi di incasso elevati, generando la seguente situazione debitoria/creditoria al 31/12/2016:

- 1) crediti verso comune di Riccione per euro 8.780.132;
- 2) debiti verso comune di Riccione per euro 693.883;
- 3) debiti residui verso comune di Riccione per finanziamento destinato fruttifero (art. 2447 bis decies Cod. Civ.) pari a euro 4.320.000 e relativi interessi pari ad euro 99.116;
- 4) crediti verso comune di Misano Adriatico per euro 238.460;
- 5) debiti verso comune di Misano Adriatico per euro 119.584;
- 6) crediti verso comune di Cattolica per euro 7.814;
- 7) debiti verso comune di Cattolica per euro 64.477.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi del nuovo punto 22-quater) dell'art. 2427 C.C., si informa che, dopo la chiusura dell'esercizio, non sono avvenuti fatti di rilievo patrimoniale, economico, finanziario.

Altre informazioni

Ai sensi dell'art. 2427 C.c., comma 1 n. 16), si comunica che l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori è pari ad Euro 47.394 (inclusi oneri

previdenziali ed assicurativi), mentre quello spettante ai componenti del Collegio Sindacale è pari ad Euro 21.187. Non sono stati concessi anticipazioni o crediti agli amministratori e ai sindaci.

Ai sensi del punto 16 bis del medesimo articolo, si segnala che il Collegio Sindacale effettua anche la Revisione Legale dei Conti, per cui il compenso è così suddiviso:

- euro 8.960 per l'attività di Revisione Legale;
- euro 12.227 per l'attività di Collegio Sindacale.

Non esistono ulteriori compensi fatturati dal Collegio Sindacale.

Nella tabella che segue si evidenziano inoltre i compensi erogati ai componenti esterni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, nel rispetto della delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2014.

	Importo
Compensi ad Amministratori	47.394
Compenso ai sindaci	21.187
Compenso membri esterni ODV	4.300
Tale compensi organi amministrativi e di controllo	72.881

Compensi revisore legale o società di revisione

	Importo
Revisione legale dei conti annuali	8.960
Altri servizi di verifica svolti	12.227
Totale compensi spettanti al revisore legale o società di revisione	21.187

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Si fa presente che tutti i punti obbligatori non trattati nel presente documento hanno valore zero.

Destinazione degli utili

Il risultato positivo dell'esercizio 2016 è pari a euro 161.465.

Il Consiglio di Amministrazione propone all'assemblea dei soci la seguente destinazione:

- * 20% al fondo di riserva legale, ovvero per euro 32.293;
- * il restante 80% a riserva facoltativa, ovvero per euro 129.172.

Riccione lì, 23 maggio 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Bruno Bianchini

Geat S.p.A.

Sede in VIA LOMBARDIA n. 17 - 47838 RICCIONE (RN)
Capitale sociale Euro 7.530.943,00 i.v.

Il Rendiconto Finanziario al 31/12/2016

Il nuovo art. 2425 ter del Codice Civile (introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015) recita:

“Dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le operazioni con i soci.”

Il rendiconto finanziario è parte integrante del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 2423 C.C. comma 1 e fornisce una visione dinamica dell'azienda: va a spiegare come si sono reperite le fonti (risorse monetarie in ingresso) e come sono state utilizzate le stesse (impieghi di liquidità in uscita), analizzando altresì quali operazioni della gestione hanno contribuito ad incrementare o diminuire la liquidità.

In particolare, la risorsa finanziaria di riferimento è rappresentata dalle **disponibilità liquide** (depositi bancari e postali, assegni, denaro e valori in cassa – anche in valuta estera) i cui flussi sono riconducibili alle seguenti aree:

- **gestione reddituale** (flusso generato dalla gestione operativa “core business” dell'impresa);
- **attività di investimento** (flusso generato da investimenti o disinvestimenti di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie + attività finanziarie non immobilizzate);
- **attività di finanziamento** (flusso generato da entrate ed uscite di liquidità di capitale proprio e/o capitale di terzi).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna area sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Per ogni flusso finanziario presentato nel rendiconto è indicato l'importo del flusso corrispondente dell'esercizio precedente.

Il rendiconto finanziario GEAT SPA calcolato ed esposto con il metodo indiretto è il seguente:

RENDICONTO FINANZIARIO INDIRETTO

	2016	2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	161.465	2.731.512
Imposte sul reddito	31.972	3.985
Interessi passivi/(attivi)	30.561	56.271
(Dividendi)	(252.373)	(504.499)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(2.638.848)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(28.375)	(351.579)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	315.909	231.434
Ammortamenti delle immobilizzazioni	187.959	187.837
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	503.868	419.271
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	475.493	67.692
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	45.821	108.497
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	280.675	324.929
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(55.561)	(446.230)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	14.630	(467)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	8.850	921
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(2.442.769)	(1.788.241)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.148.354)	(1.800.591)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(1.672.861)	(1.732.899)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(30.561)	(56.271)
(Imposte sul reddito pagate)	(31.972)	(3.985)
Dividendi incassati	252.373	504.499
Altri incassi/(pagamenti)	(93.933)	(111.896)
Totale altre rettifiche	95.907	332.347
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.576.954)	(1.400.552)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(39.242)	(100.864)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(5.614)	(6.800)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	-	6.742.896
Attività finanziarie non immobilizzate		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(44.856)	6.635.232
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
(Rimborso finanziamenti)	(200.000)	(2.200.000)
Mezzi propri		
(Rimborso di capitale)	(2.458.361)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(2.658.361)	(2.200.000)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(4.280.171)	3.034.680
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	4.696.732	1.661.344
Danaro e valori in cassa	1.593	2.301
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	4.698.325	1.663.645

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	415.777	4.696.732
Assegni	164	0
Danaro e valori in cassa	2.213	1.593
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	418.154	4.698.325

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

La rilevante diminuzione è da attribuirsi principalmente a diversi fattori:

a) il rimborso di parte del prestito contratto con il Comune per l'acquisto delle azioni Hera a seguito della vendita di tali titoli avvenuta proprio negli ultimi giorni dell'anno 2015;

b) la cospicua distribuzione di dividendi avvenuta nel corso del 2016;

c) la difficoltà di incasso dei crediti a breve vantati principalmente nei confronti del Comune di Riccione così come si evince peraltro dal rendiconto finanziario che evidenzia un saldo NEGATIVO dei flussi finanziari dell'attività operativa per €- 1.576.954.

E' opportuno segnalare che il ripetersi di tali eventi nel corso del 2017 (e in particolare un ulteriore ritardo nell'incasso dei crediti a breve) originerà evidenti difficoltà finanziarie alla nostra società.

In tal caso, malgrado il cospicuo patrimonio netto (in buona parte destinato alla gestione corrente), la nostra società si vedrebbe costretta, per la prima volta, a reperire risorse finanziarie presso il sistema bancario sopportando così oneri finanziari che andranno ad "appesantire" la gestione economica finanziaria della società medesima.

Riccione, 23 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Bruno Bianchini

GEAT S.P.A.

Codice fiscale /Partita Iva 02418910408
Via Lombardia, 17 - 47838 RICCIONE RN
Numero R.E.A RN - 261957
Capitale Sociale € 7.530.943,00 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2016

Signori azionisti,

il Bilancio relativo all'esercizio 2016, che viene sottoposto oggi alla vostra approvazione, è stato redatto in conformità alle norme dettate in materia dal Codice Civile, come modificato dal D.lgs. 17/1/2003 n.6 e successive modifiche.

Il Bilancio può riassumersi nelle seguenti sintetiche evidenze della Situazione Patrimoniale (valori espressi in unità di EURO):

Attività	19.097.522
Passività	10.978.263
Patrimonio Netto	7.957.794
Utile dell'esercizio	161.465

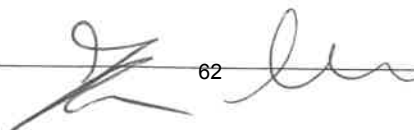
Il Risultato di Esercizio trova conferma nel raffronto delle seguenti evidenze del Conto Economico:

Valore della produzione	9.144.841
Costi della produzione	9.173.216
Proventi e oneri finanziari	221.812
Rettifiche di valore	0
Imposte dell'esercizio	31.972
Utile di esercizio	161.465

Il Bilancio, la Nota Integrativa ed il Rendiconto Finanziario Vi hanno fornito un quadro esauriente e completo dell'andamento economico patrimoniale e finanziario della gestione.

Il Collegio Sindacale ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. che quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente Relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione dei revisori ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".



Relazione sul Bilancio d'esercizio

I Sindaci Revisori hanno svolto la revisione legale del Bilancio d'esercizio della GEAT S.p.a. costituito dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla relativa Nota Integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio d'esercizio in modo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità dei revisori

E' responsabilità del Collegio Sindacale esprimere un giudizio sul Bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Il Sindaci Revisori hanno svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale dei revisori, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel Bilancio d'esercizio dovuti a frodi od a comportamenti od eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, i revisori considerano il controllo interno relativo alla redazione del Bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del Bilancio d'esercizio nel suo complesso.

I membri del Collegio Sindacale ritengono di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Giudizio

A giudizio dei Sindaci Revisori il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della Situazione Patrimoniale e Finanziaria della GEAT S.p.a. al 31 dicembre 2016 nonché del Risultato Economico e del flusso di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione con il Bilancio d'esercizio

I Sindaci Revisori hanno svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA ITALIA) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalla Legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Geat Spa, con il Bilancio di esercizio della predetta società al 31/12/2016.

A giudizio dei Sindaci revisori la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della GEAT S.p.a. al 31/12/2016.



B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto delle informazioni che i Sindaci Revisori hanno acquisito, in fase di insediamento, dagli amministratori, dal Direttore Generale ed anche dal precedente Presidente del Collegio Sindacale, nonché di tutte le informazioni acquisite nel corso della propria attività per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono invece diminuite di una unità in seguito ad un pensionamento.

Quanto sopra constatato, risulta indirettamente confermato, dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel Conto Economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015), senza tenere conto della plusvalenza maturata nel precedente esercizio in conseguenza alla cessione del 50% del pacchetto di azioni di Hera Spa, che rappresenta un evento straordinario. È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si siano svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sul ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

I Sindaci Revisori restano, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dai Sindaci Revisori hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, solo parte dell'esercizio, in quanto il Collegio Sindacale è stato nominato con l'Assemblea dei soci del 29/04/2016; nel corso del suddetto arco temporale sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività svolta



Durante le verifiche periodiche, i Sindaci Revisori hanno preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Tale attività di verifica ha evidenziato una criticità ricorrente, legata alla difficoltà ad incassare i crediti a breve vantati principalmente nei confronti del Comune di Riccione, così come lo stesso Consiglio di Amministrazione ha segnalato nel Rendiconto Finanziario al 31/12/2016.

I Sindaci Revisori hanno monitorato con periodicità costante tale situazione e hanno chiesto agli amministratori di relazionarsi puntualmente con gli stessi per vigilare sull'evoluzione e sulle possibili ripercussioni che potrebbero verificarsi sull'andamento finanziario della società.

Nel corso dell'esercizio i Sindaci Revisori hanno anche avuto modo di confrontarsi con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica, con esito positivo.

I Sindaci Revisori hanno quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – amministratori, direttore generale e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dei Sindaci Revisori.

Durante l'attività di verifica si è potuto riscontrare che:

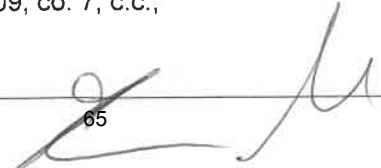
-il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

-il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal Direttore Generale con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate con il Consiglio di Amministrazione, alle quali è sempre presente anche il Collegio Sindacale, che tendenzialmente tendono all'illustrazione ed approvazione di report economici e industriali con periodicità trimestrale, sia in occasione di contatti/flussi informativi telefonici e informatici del Presidente del Collegio Sindacale con il Direttore Generale: da tutto quanto sopra deriva che il Direttore Generale ha, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, i Sindaci Revisori possono affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;



- nel corso dell'esercizio i Sindaci Revisori non hanno rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Bilancio di esercizio è stato redatto in forma ordinaria e sulla base delle disposizioni dettate dal D.Lgs. 139/2015 che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE in tema di bilancio d'esercizio delle società di capitali.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'Organo Amministrativo ha predisposto la Relazione sulla Gestione ex art. 2428 C.C.;
- l'Organismo di Vigilanza ha predisposto la Relazione Annuale ex D.lgs. 231/2001;
- tali documenti sono stati consegnati ai Sindaci Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti ad eccezione dei componenti straordinari positivi e negativi che sono stati riclassificati nella voce che meglio ne rappresenta la natura: caratteristica, accessoria, finanziaria o fiscale;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dei Sindaci Revisori ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- si concorda con l'iscrizione in Bilancio dei ratei e dei risconti;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella Nota Integrativa, come richiesto dal D.lgs. 139/2015.

Risultato dell'esercizio sociale

Il Risultato Netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 risulta essere **positivo** per **€ 161.465**.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato di esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, i Sindaci Revisori propongono all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come redatto dagli amministratori.

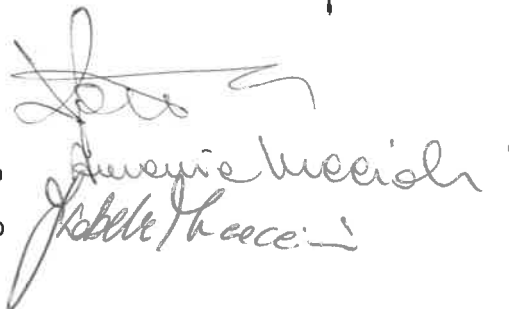
Riccione, li 31 Maggio 2017

Il Collegio Sindacale

Dott. Danilo Sartori _Presidente

Dott.ssa Annamaria Muccioli _Sindaco effettivo

Dott.ssa Isabella Marcaccini _ Sindaco effettivo



Handwritten signatures of the board members: Danilo Sartori, Annamaria Muccioli, and Isabella Marcaccini.



GEAT S.P.A.

**Relazione Annuale
dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs.231/2001
relativa all'esercizio sociale 2016**

Data: 20/04/2017

L'Organismo di Vigilanza	
Avv. Giancarlo Zappavigna (Presidente)	
Geom. Stefano Barilari	
Dott.ssa Francesca Corbelli	

Indice

1	Premessa	3
2	Composizione dell'Organismo.....	3
3	Adozione/Aggiornamento del Modello D.Lgs. 231/2001.....	3
4	Attività svolta.....	4
4.1	Verifiche operative	5
4.2	Attività informativa ed organizzativa	4
5	Criticità emerse	5
6	Interventi migliorativi.....	6
7	Piano d'attività dell'esercizio successivo.....	6

Relazione Annuale dell'Organismo di Vigilanza ex D.lgs. 231/2001 relativa all'esercizio sociale 2016

1 Premessa

La presente relazione ha la finalità di illustrare le attività svolte dall'Organismo di Vigilanza (d'ora in poi anche "ODV") nel corso dell'esercizio 2016 e di fornire indicazioni in merito alle attività previste per il 2017, in ottemperanza a quanto disposto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

La presente relazione affronterà i seguenti argomenti:

- Composizione dell'Organismo
- Adozione/Aggiornamento del Modello D.Lgs. 231/2001
- Attività svolta
- Eventuali criticità rilevate
- Interventi migliorativi
- Piano delle attività dell'esercizio successivo.

2 Composizione dell'Organismo

In data 22 dicembre 2014 il Consiglio d'Amministrazione della Società ha deliberato l'adozione del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs 231/2001. Contestualmente è stato costituito e nominato l'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 6 dello stesso decreto.

I componenti dell'Organismo sono l'Avv. Giancarlo Zappavigna, Presidente, il Geom. Stefano Barilari e la Dott.ssa Francesca Corbelli.

L'Avv. Zappavigna ed il Geom. Barilari sono professionisti esterni, la dott.ssa Corbelli è dipendente Geat.

Per l'espletamento della propria attività, l'Organismo si è avvalso all'occorrenza di responsabili e addetti a funzioni di controllo della Società stessa e del supporto di consulenti esterni per la cura di attività che necessitano di specializzazioni non presenti all'interno della Società.

3 Adozione/Aggiornamento del Modello D.Lgs. 231/2001

La Società ha adottato un Modello di organizzazione, gestione e controllo con una struttura articolata in una Parte Generale e da singole Parti Specifiche predisposte per le diverse tipologie di reato contemplate dal D.Lgs. 231/2001 (d'ora in poi anche "Decreto").

Attualmente risultano adottate le seguenti Parti Specifiche, relative a:

- A. reati previsti ai sensi degli artt. 24 e 25 del Decreto, ossia i reati commessi nei rapporti con la PA;
- B. reati previsti ai sensi dell'art. 25-ter del Decreto ossia reati societari;
- C. reati previsti ai sensi dell'art. 25-septies del Decreto, ossia per i reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro;
- D. reati previsti ai sensi dell'art. 24-bis del Decreto, ossia delitti informatici e trattamento illeciti di dati.

L'Organismo di Vigilanza, nel corso dell'anno 2016, secondo anno di attività, ha pianificato le proprie attività di controllo. Esse sono consistite sostanzialmente nella verifica circa l'effettiva applicazione del modello da parte della Società, la quale ha provveduto all'applicazione del modello 231.

Nel corso del 2016 si sono susseguite alcune novelle normative che comportano la necessità di verificare ed eventualmente provvedere ad ulteriore aggiornamento del Modello:

- Inserimento del reato di auto-riciclaggio tra i reati presupposto del D.Lgs. 231/2001; l'art. 3 della Legge 15 dicembre n. 186, "Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale. Disposizioni in materia di auto-riciclaggio", ha introdotto, tra l'altro, nell'ambito dell'ordinamento giuridico italiano il reato dell'auto-riciclaggio, di cui alle previsioni del nuovo art. 648-ter.1 del codice penale; in dettaglio il novello articolo punisce *"chiunque, avendo commesso o concorso a commettere un delitto non colposo, impiega, sostituisce, trasferisce in attività economiche, finanziarie, imprenditoriali o speculative, il denaro, i beni, o altre utilità provenienti dalla commissione di tale delitto, in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza illecita"*. Il comma 5 dell'art. 3 della legge citata prevede espressamente l'inserimento del reato di auto-riciclaggio tra i reati presupposto del D.Lgs. 231/2001;
- Modifica all'art. 24-ter "Delitti di criminalità organizzata" intervenuto a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 69/2015 per il reato di "Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.)";
- Modifica all'art. 25-ter "Reati societari" intervenuto a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 69/2015 per i reati di "False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.)" e "False comunicazioni sociali delle società quotate (art. 2622)";
- Modifica all'art. 25-undecies "Reati ambientali" intervenuto a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 68/2015.

Pertanto, l'ODV ha invitato la Società ad esaminare e valutare le attività necessarie per l'eventuale aggiornamento del Modello, con estensione del perimetro di prevenzione in riferimento a quanto sopra citato. Attualmente è in corso di valutazione da parte di Geat l'aggiornamento del Modello.

4 Attività svolta

La nostra attività è stata opportunamente pianificata, organizzata e supervisionata attraverso una serie successiva di riunioni che sono state tutte regolarmente verbalizzate; i relativi verbali sono tutti conservati agli atti.

Nel corso dell'esercizio in esame, l'Organismo di Vigilanza della Società si è riunito sei volte nelle seguenti date: 12 e 19 febbraio, 13 aprile, 10 giugno, 20 luglio e 24 ottobre 2016.

4.1 Verifiche operative

Nell'anno in esame l'Organismo di Vigilanza ha valutato l'attività di diffusione e attuazione del Modello, all'interno di ogni funzione aziendale, anche attraverso colloqui con referenti e collaboratori e svolto la propria attività di verifica sotto sintetizzata. Gli esiti di tali attività sono documentati nei verbali di riunione dell'Organismo.

Nel corso del 2016 l'ODV non ha ricevuto alcuna segnalazione in merito a presunte violazioni al Modello Organizzativo.

L'OdV ha svolto la propria attività di auditing eseguendo:

- n. 1 audit in tema di reati societari effettuato in data 20/05/2016, prendendo in esame le voci relative alle spese di rappresentanza, ai rimborsi spese, all'utilizzo di carte di credito aziendali e agli incarichi professionali;
- n. 2 audit da movimenti scelti all'interno delle schede di evidenza in tema di reati verso la P.A. trasmesse all'OdV, effettuati nelle seguenti date: 24 giugno e 14 ottobre. Attraverso queste verifiche l'OdV ha avuto modo di verificare la regolarità della procedura contrattuale per ogni fattura di acquisto selezionata (dalla scelta del fornitore fino alla regolare esecuzione del lavoro);

- n. 5 audit in tema di sicurezza (di cui 2 effettuati da un professionista esterno incaricato dallo stesso OdV) nelle seguenti date: 8 giugno (tre cantieri), 1 e 19 dicembre.
- n. 1 verifica circa la pubblicazione dei dati sul sito web aziendale ai sensi del d.Lgs. 33/2013.

Nel mese di febbraio 2016 ha terminato le interviste al personale “apicale” e successivamente ha effettuato un incontro con i nuovi membri del Collegio Sindacale nominati dal CdA in data 29/04/2016. Nel corso dell’anno ha preso visione degli esiti degli auditing interni, in particolare quelli svolti dal Responsabile dell’Anticorruzione nel rispetto del Piano Triennale.

In tema di reati informatici, ha preso visione del documento programmatico sulla sicurezza di Geat.

4.2 Attività informativa ed organizzativa

Le iniziative formative, rivolte a dipendenti e collaboratori della Società, in ambito 231 sono state effettuate dalla Società nel corso del 2016. Per la diffusione e l’informazione del Sistema di Controllo Preventivo adottato la Società ha continuato a svolgere le seguenti attività:

- mantenimento nel portale internet di apposita sezione dedicata all’etica e alla 231;
- sviluppo del sistema di comunicazione interna per favorire la partecipazione dei lavoratori e il loro contributo all’attività di prevenzione e al miglioramento installando apposite “Buchette” per la ricezione di segnalazioni in merito alla violazione del modello e del codice etico;
- mantenimento di una casella di posta dedicata, indirizzata esclusivamente ai componenti dell’ODV, per la gestione dei flussi informativi, incluso il ricevimento delle segnalazioni e le comunicazioni da parte di interlocutori esterni.

In riferimento al processo di diffusione e informazione all’esterno sulla versione aggiornata del Modello, l’ODV - al fine di garantire l’osservanza del Modello da parte dei fornitori della Società, nonché di tutti coloro che prestano alla stessa servizi di ogni genere – la Società ha:

- mantenuto aggiornata l’apposita sezione del sito aziendale, in cui sono disponibili contenuti relativi al Sistema di Controllo 231 adottato e gli indirizzi delle caselle di posta esclusive rispettivamente dell’ODV e del Comitato Etico, i contenuti relativi all’anticorruzione ed i contenuti relativi alla trasparenza;
- predisposto clausole contrattuali per la regolamentazione dell’obbligo di rispetto, da parte dei fornitori, delle disposizioni contenute nel Modello adottato.

L’Organismo, a supporto delle proprie attività, ha utilizzato il Dossier dell’Organismo di Vigilanza, in cui sono indicati i documenti e le informazioni disponibili utili per la conoscenza aggiornata della Società. Il Dossier è composto dal Dossier Permanente e dal Dossier Imposte, costituiti dalla raccolta di documenti e informazioni relativi rispettivamente agli elementi storici e legali della Società e agli aspetti di natura fiscale e sono stati e saranno oggetto di aggiornamento con periodicità annuale. L’utilizzo del Dossier consente all’ODV di conoscere con continuità i documenti e le informazioni utili nella versione aggiornata, potendo procedere in qualunque momento alla loro verifica e permette all’Organismo di acquisire gli elementi necessari per la pianificazione delle attività di controllo che l’Organismo deve svolgere, sia di profilo generale che specifico, cioè correlate alle prescrizioni indicate nel Modello adottato per la prevenzione delle singole tipologie di reato presupposto.

L’Organismo ha ricevuto trimestralmente le schede di evidenza dal personale apicale, riferite ai reati commessi nei rapporti con la P.A..

5 Criticità emerse

In riferimento all’attività svolta e alle segnalazioni ricevute, l’ODV non è venuto a conoscenza di eventi tali da far ritenere che siano stati commessi fatti censurabili o violazioni del Modello organizzativo adottato dalla Società, né è venuto a conoscenza di atti o condotte che comportino una violazione delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 231/2001 e successive modifiche.

6 Interventi migliorativi

Pur in assenza di fatti censurabili o violazioni alle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo adottato dalla Società, l'ODV suggerisce, ai fini di valutare la conformità del SGSL e di una validazione del Modello, di:

- proseguire le apposite verifiche operative sulle attività aziendali tramite audit mirati e periodici;
- verificare l'efficacia della formazione del personale in tema di sicurezza.

7 Piano d'attività dell'esercizio successivo

Le attività che l'Organismo prevede di svolgere nel corso del 2017 sono individuate preventivamente nel Piano annuale di Audit dell'ODV, approvato dallo stesso ODV in data 25 gennaio 2017, che indica, in termini generali, le procedure e i protocolli da verificare, i tempi e le eventuali risorse da impiegare.

Alle attività programmabili si affiancheranno ogni altra attività rientrante nelle competenze dell'ODV, in relazione al verificarsi di segnalazioni ricevute o di altri eventi che richiedano interventi immediati o per cambiamenti organizzativi o legislativi che potrebbero generare nuove aree di rischio, compresa la segnalazione al Consiglio di Amministrazione circa l'opportunità o meno di erogare ulteriori attività formative.

* * * * *